

RURAL CONNECTIONS

LA RIVISTA DELLO SVILUPPO RURALE IN EUROPA

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

- **SVILUPPO DELLE CAPACITÀ IN VISTA DEI PIANI PER LA PAC**
- **STATO DELL'ARTE DEI NEGOZIATI SULLA RIFORMA DELLA PAC**
- **DISPOSITIVO EUROPEO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA**

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

- **IL FUTURO DELLA RETE RURALE NON È PIÙ QUELLO DI UNA VOLTA**
- **DALLA GRECIA NEL MONDO GRAZIE A LEADER**
- **AFFRONTARE LA SFIDA DELLA CONNETTIVITÀ RURALE**

IN EVIDENZA:

CAPITALIZZARE I PROGETTI FINANZIATI DAL FEASR

RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO RURALE

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento tra gli attori dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce a un'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'UE, la RESR sostiene il collegamento tra le reti rurali degli Stati membri, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della RESR (<https://enrd.ec.europa.eu>)

Printed by Imprimerie Bietlot in Belgium

Manoscritto completato nell' aprile 2021

1^a edizione

Questo documento non può essere considerato come costituente una presa di posizione ufficiale della Commissione europea.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021

© Unione europea, 2021

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi che non sono di proprietà dell'Unione europea, potrebbe essere necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti.

Print ISSN 2443-7344 KF-AN-21-001-IT-C

PDF ISSN 2443-7409 KF-AN-21-001-IT-N

Direttore editoriale: Neda Skakelj, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

Redattore capo: Elena Di Federico, responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR.

Ringraziamenti

Autori: John Grieve, Flavio Conti, Marianne Geater, David Lamb, Cristina Rascon.

Impaginazione: Benoit Goossens (Tipik)

Fotografia di copertina: © Freepik, anatoliy_cherkas

INDICE

3 EDITORIALE

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR

- 4 Sviluppo delle capacità in vista dei Piani per la PAC
- 5 Verso una visione a lungo termine per le zone rurali
- 5 Settimana della Visione rurale
- 6 Rural Inspiration Awards 2021
- 6 Il Green Deal europeo e le zone rurali
- 7 Attività LEADER
- 7 Buon compleanno LEADER!
- 8 Diciannovesimo incontro delle Reti rurali nazionali
- 8 Statistiche comuni sulle Reti
- 8 Aggiornamenti sulla governance
- 9 Aggiornamenti dall'helpdesk per la valutazione

NOTIZIE DALL'UE

- 10 Aggiornamenti dalla rete PEI-AGRI
- 11 Stato dell'arte dei negoziati sulla riforma della PAC
- 11 Norme transitorie della PAC e Fondi EURI
- 12 Riforma della PAC: eco-schemi
- 13 Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI



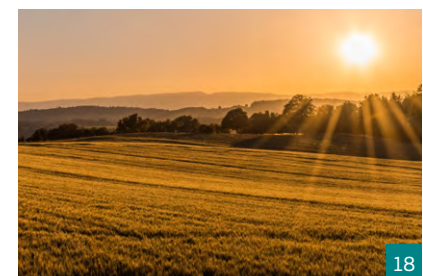
- 14 Il futuro della rete rurale non è più quello di una volta
Kasia Panfil



- 16 Dalla Grecia nel mondo grazie a LEADER
Amalia Tavliadoraki



- 18 Sostenibilità: un elemento centrale per il nuovo ruolo dell'agricoltura nel 2040
Liz Newmark





- 20** L'agricoltura sociale: un modo per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità

Juliette Olivier



- 22** Affrontare la sfida della connettività rurale

Ashya Lane-Spollen



- 24** Intervista – La politica agricola comune può proteggere la fauna selvatica?

Clare Taylor



22



24

IN EVIDENZA: CAPITALIZZARE I PROGETTI FINANZIATI DAL FEASR

INTRODUZIONE

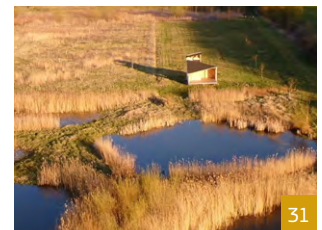
- 26** Sfruttare al meglio i progetti virtuosi

STORIE DAL MONDO RURALE

- 27** Concorsi che valorizzano i progetti a livello nazionale

STORIE DAL MONDO RURALE

- 31** Progetti di sviluppo rurale: gli elementi per una comunicazione efficace



31

35 LIBRI E PUBBLICAZIONI



EDITORIALE



Con la primavera passiamo dal buio dell'inverno alla luce dell'estate. Man mano che le giornate si allungano, il senso di speranza si rafforza e istintivamente pianifichiamo il futuro. Questo numero primaverile della rivista Rural Connections è stato realizzato con questo spirito.

Il punto di contatto della RESR coadiuva le autorità degli Stati membri, le RRN, i gruppi di azione locale LEADER e una vasta gamma di portatori di interessi nella transizione verso la nuova politica agricola comune (PAC). La rubrica **Notizie** (pag. 4) ci fornirà maggiori informazioni sugli ultimi sviluppi delle politiche dell'UE, nonché sulla Settimana della visione rurale, il grande e prestigioso evento tenutosi di recente (22-26 marzo 2021) che rappresenta una vera e propria pietra miliare per la definizione di una visione collettiva e a lungo termine per le zone rurali europee. Questo evento sarà il tema centrale del prossimo numero di Rural Connections, quindi continuate a seguirci!

Un'ampia gamma di **"Questioni rurali, prospettive rurali"** (pag. 14) illustra la diversità delle tematiche legate allo sviluppo rurale. I temi affrontati negli articoli, scritti per lo più da portatori di interessi e professionisti, spaziano dall'agricoltura sociale alla capacità di LEADER di valorizzare il patrimonio culturale immateriale di un'isola greca, sino allo stato di avanzamento della transizione digitale nelle zone rurali. Analizzeremo anche le soluzioni utilizzate dalle Reti rurali nazionali per il passaggio al digitale imposto dalla pandemia di COVID-19, traendo importanti insegnamenti per il futuro dell'attività di rete.

È importante apprendere dal passato per guardare al futuro con speranza. Così, a pag. 26, metteremo **"In evidenza"** gli insegnamenti tratti dalle passate edizioni dei Rural Inspiration Awards organizzate dalla RESR nel 2019 e 2020, compresi i principali elementi che caratterizzano una proficua attività di comunicazione e l'impatto del concorso sui progetti partecipanti.

Ci auguriamo che questo nuovo numero possa essere per voi fonte d'ispirazione e possa fornirvi i collegamenti necessari per iniziare a "ricostruire meglio" dopo la pandemia all'interno delle vostre comunità, in tutta l'Europa rurale.

Buona primavera!

Elena Di Federico

Responsabile delle pubblicazioni, Punto di contatto della RESR

editor@enrd.eu

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALLA RESR



Sviluppo delle capacità in vista dei Piani per la PAC

Una parte importante delle attività del punto di contatto della RESR consiste nel sostenere un'attuazione più efficace e più semplice degli attuali programmi di sviluppo rurale e i preparativi per l'elaborazione dei nuovi piani strategici della PAC (PSP). Ciò significa aiutare le Autorità di gestione degli Stati membri, gli Organismi pagatori e altri portatori di interessi ad acquisire nuove conoscenze favorendo lo scambio di esperienze con i propri omologhi e discutendo di argomenti tecnici con gli esperti della Commissione europea.

In tale ottica, il punto di contatto della RESR ha organizzato negli ultimi mesi una serie di seminari incentrati su diversi aspetti correlati alla preparazione dei PSP e al periodo di transizione, ciascuno dei quali ha offerto opportunità di scambio sia tra i rappresentanti degli Stati membri, sia con i funzionari della Commissione europea.

Il webinar "Preparare i piani strategici della PAC: progettare la strategia di intervento" (2 ottobre 2020) ha affrontato il tema della progettazione delle strategie di intervento per i futuri PSP, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC n. 1 ("Reddito equo per gli agricoltori"), n. 4 ("Azione contro i cambiamenti climatici") e n. 8 ("Zone rurali dinamiche").

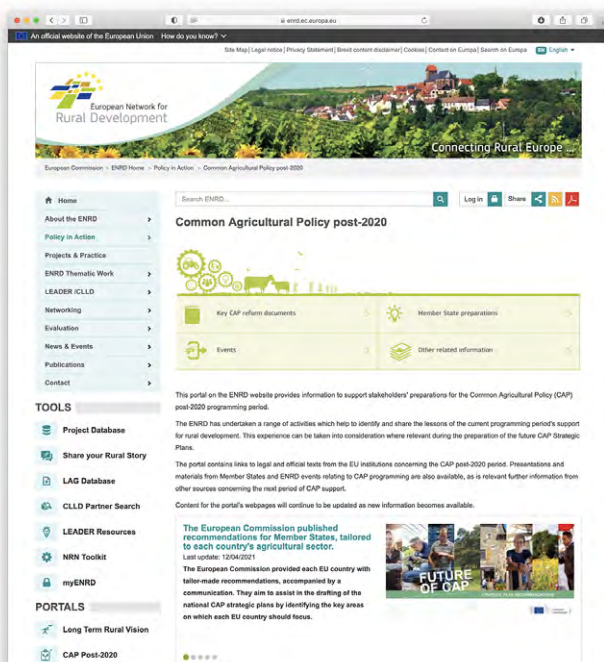
Nell'ambito del webinar "Preparazione dei piani strategici della PAC: progettazione degli interventi" (25 novembre 2020) sono stati invece discussi gli approcci alla progettazione degli interventi nell'ambito dei futuri PSP che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC, sia in riferimento alla proposta normativa, sia dal punto di vista degli Stati membri.

Il webinar "Regolamento transitorio, EURI e proroga dei PSR" (1° febbraio 2021) ha illustrato le disposizioni transitorie adottate di recente che estendono il quadro normativo dell'attuale PAC agli anni 2021 e 2022, informando inoltre i presenti sull'integrazione nei PSR dei fondi dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI).

Il webinar "Preparare i piani strategici della PAC: programmare l'intervento a livello regionale" (9 febbraio 2021) mirava ad incentivare ulteriori scambi sugli aspetti concreti necessari ad affrontare le specificità regionali e/o territoriali nell'ambito dei PSP, anche attraverso la progettazione di interventi a livello regionale, con particolare riferimento all'individuazione dei principali ostacoli, delle possibili soluzioni e delle esigenze di un ulteriore sostegno.

Il webinar "Preparare i piani strategici per la PAC: progettare gli eco-schemi" (25 febbraio 2021) mirava a presentare e discutere gli approcci alla progettazione degli eco-schemi per poter raccogliere le principali sfide in materia di ambiente, clima e benessere degli animali in sinergia con gli interventi del FEASR.

Tutte le informazioni emerse da queste attività di potenziamento delle capacità sono reperibili sul portale "PAC post-2020" del sito web della RESR, nel quale sono contenuti le presentazioni e le relazioni dei webinar di cui sopra nonché i rimandi a ulteriori risorse.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

- Portale informativo sulla PAC post-2020: https://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/common-agricultural-policy-post-2020_en
- Workshop "Preparare i piani strategici della PAC: progettare la strategia di intervento": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-webinar-preparing-cap-strategic-plans-designing-intervention-strategy_it
- Workshop "Preparazione dei Piani strategici della PAC: progettazione degli interventi": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/preparing-cap-strategic-plans-designing-interventions_it
- Workshop "Regolamento transitorio, EURI e proroga dei PSR": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/transition-regulation-euri-and-extension-rdps_it
- Workshop "Preparare i piani strategici della PAC: programmare l'intervento a livello regionale": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/preparing-cap-strategic-plans-programming-regional-level-interventions_it
- Workshop "Preparare i piani strategici della PAC: progettare gli eco-schemi": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/preparing-cap-strategic-plans-designing-eco-schemes_it

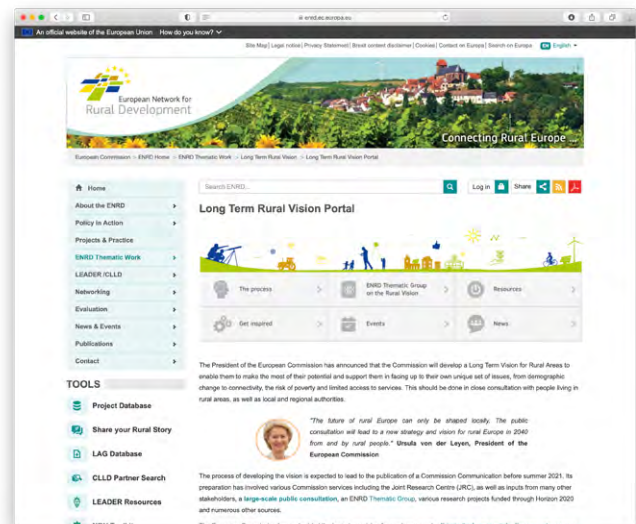
NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Verso una visione a lungo termine per le zone rurali

Il gruppo tematico della RESR dedicato alla visione rurale a lungo termine, #Rural2040, istituito nel settembre 2020, mira a contribuire e ad arricchire l'analisi di prospettiva realizzata per la visione a lungo termine per le zone rurali (VLTZR) della Commissione europea, in collaborazione con il Centro comune di ricerca della Commissione. Il gruppo tematico funge anche da piattaforma o centro di scambio per condividere, discutere e comunicare i risultati delle diverse attività svolte dai membri del gruppo tematico e da altri soggetti chiave che apportano il proprio contributo al lavoro della visione rurale a lungo termine.

Per il momento, il gruppo tematico si è riunito in quattro occasioni: 22 settembre 2020, 2-3 dicembre 2020, 27 gennaio 2021 e 5 maggio 2021. Il punto di contatto della RESR ha inoltre organizzato e/o contribuito alla realizzazione di due sessioni sulla visione a lungo termine nel quadro della Settimana europea delle regioni e delle città (13 ottobre 2020), nonché a un incontro intermedio del gruppo tematico (20 ottobre 2020). Il portale della RESR dedicato alla visione rurale a lungo termine fornisce le relazioni degli eventi e altre informazioni utili sulle attività e le iniziative condotte in tutta Europa delle reti rurali, che contribuiscono all'elaborazione della visione a lungo termine.

La RESR, di concerto con la Commissione europea, ha inoltre realizzato il pacchetto per il seminario VLTZR "Benvenuti nel nostro rurale!" ad uso delle RRN e degli altri portatori di interessi rurali. Il pacchetto, disponibile nella maggior parte delle lingue dell'UE, ha permesso ai gruppi di cittadini residenti nelle zone rurali di esplorare la propria visione sul futuro della loro zona. Complessivamente sono stati ricevuti più di 160 contributi da tutta l'UE.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Gruppo tematico della RESR sulla visione rurale a lungo termine – #Rural2040: https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision_it

Portale della RESR sulla visione rurale a lungo termine: https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/long-term-rural-vision/long-term-rural-vision-portal_it

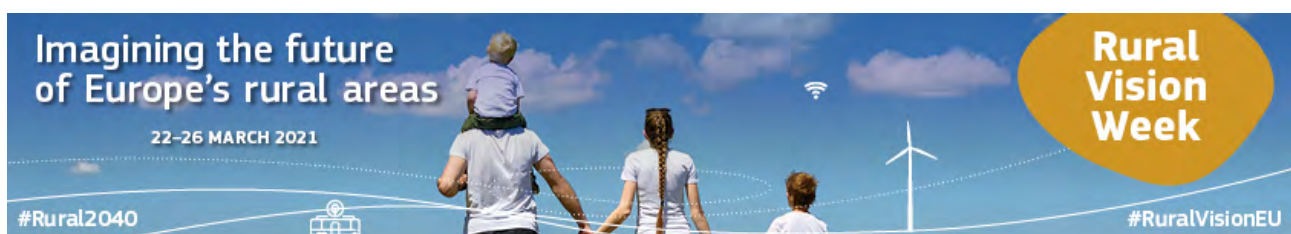
Pacchetto per il seminario VLTZR per le RRN e gli altri portatori di interessi rurali: https://enrd.ec.europa.eu/ltvra-workshop-package-nrms-and-other-rural-stakeholders_it

Settimana della Visione rurale

Dal 22 al 26 marzo 2021 la RESR ha organizzato, di concerto con la Commissione europea, un evento virtuale dal titolo "Settimana della visione rurale: immaginare il futuro delle zone rurali d'Europa". Il programma di questo evento interattivo prevedeva presentazioni e discussioni di alto livello, workshop, un "marketplace" e una serie di attività collaterali. Nel corso dell'evento i portatori di interesse europei sono stati coinvolti in un lavoro collettivo per contribuire alla preparazione della visione a lungo termine sul futuro delle zone rurali dell'UE (cfr. sopra). Il prossimo numero di Rural Connections (estate 2021) illustrerà i risultati più interessanti e i principali messaggi emersi dall'evento: continuate a seguirci!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Settimana della visione rurale: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural2040-vision-week_it



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Rural Inspiration Awards 2021

Il tema dell'edizione 2021 del concorso "Rural Inspiration Awards" della RESR, "Il nostro futuro rurale", era perfettamente in linea con la visione a lungo termine sul futuro delle zone rurali che la Commissione europea è attualmente impegnata a sviluppare (cfr. pag. 5). Il concorso ha premiato i progetti sostenuti dal FEASR nell'ambito degli attuali PSR che contribuiscono già a valorizzare il potenziale rurale o ad affrontare alcune delle sfide a lungo termine delle nostre zone rurali. I progetti candidati sono stati individuati e presentati dalle reti rurali nazionali, e complessivamente sono state ricevute 125 proposte da 22 Stati membri.

Il concorso prevedeva quattro categorie: Progetti "verdi", Progetti digitali, Progetti resilienti e Progetti socialmente inclusivi. Oltre a queste quattro tipologie era altresì previsto un premio scelto dal pubblico attraverso un sistema di votazione online.

Mentre leggete queste righe, i vincitori del RIA2021 stanno festeggiando, dopo un'emozionante cerimonia virtuale tenutasi il 25 marzo 2021 nell'ambito della Settimana



© Unione europea 2021

della visione rurale (cfr. pag. 5), nel corso della quale il Commissario europeo per l'Agricoltura Janusz Wojciechowski ha presentato i diversi riconoscimenti. Non vogliamo certo rovinarvi la sorpresa: consultate la pagina dell'evento

sul sito web della RESR per scoprire la rosa dei finalisti e i progetti vincitori. Per saperne di più, non perdetevi il prossimo numero della rivista Rural Connections (estate 2021).

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Pagina web del Concorso Rural Inspiration Awards https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/ruralinspiration-awards_it

Il Green Deal europeo e le zone rurali

Il gruppo tematico della RESR "Il Green Deal europeo nelle aree rurali", avviato nell'autunno del 2020, è attualmente impegnato nella raccolta e nella diffusione di indicazioni e idee utili per la programmazione degli interventi verdi nell'ambito dei futuri piani strategici della PAC.

Tra settembre 2020 e febbraio 2021 sono stati organizzati tre incontri del gruppo tematico, tutti a distanza. Il primo webinar ha definito i temi

specifici che il gruppo dovrà affrontare fino a maggio 2021. Il secondo e terzo appuntamento si sono concentrati rispettivamente sull'analisi di approcci efficaci nell'ambito della PAC per appoggiare pratiche sostenibili in agricoltura e silvicoltura (10 dicembre 2020) e sulla transizione verso fonti di energia pulita nelle zone rurali (26 febbraio 2021).

Il gruppo tematico ha prodotto un documento di insieme sul Green Deal

europeo nelle aree rurali e una scheda informativa dal titolo "Ricorrere alla PAC per perfezionare pratiche sostenibili di gestione in agricoltura e silvicoltura".

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Gruppo tematico della RESR "Il Green Deal europeo nelle aree rurali": https://enrd.ec.europa.eu/enrd-thematic-work/greening-ruraleconomy/european-green-dealrural-areas_it



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Attività LEADER

Il sesto laboratorio tematico LEADER della RESR (14 gennaio 2021) verteva in particolare sul tema "Progettare LEADER in un'ottica di resilienza e sostenibilità". Questo evento online ha analizzato vari aspetti della progettazione LEADER nell'ambito dei futuri piani strategici della PAC, in un'ottica di resilienza e sostenibilità delle comunità locali. I partecipanti si sono inoltre confrontati sul potenziale ruolo e sul contributo di LEADER e dei GAL già esistenti rispetto a queste tematiche nel periodo di transizione verso la nuova PAC.

Il 26 aprile 2021 si è tenuto un settimo laboratorio tematico LEADER della RESR dal titolo "Rendere più agevoli i finanziamenti LEADER: l'uso delle OSC nel periodo di

transizione e nell'ambito dei piani strategici della PAC".

La sezione "Risorse LEADER" del sito web della RESR, rinnovata di recente, raccoglie informazioni, notizie e aggiornamenti sulle attività condotte dal punto di contatto della RESR a sostegno di LEADER. I frequenti aggiornamenti garantiscono che il materiale presente sia sempre aggiornato e che i contributi dei portatori di interesse ricevano un posto di rilievo.

La banca dati dei GAL della RESR è stata recentemente aggiornata con i dati relativi ad altri 38 gruppi di azione locale (37 GAL della Lituania e un GAL della Slovenia), per un totale di 3136 GAL presenti nella banca dati.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Laboratorio tematico LEADER della RESR "Progettare LEADER in un'ottica di resilienza e sostenibilità": https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-leaderthematic-lab-designing-leaderresilience-and-sustainability_it

Laboratorio tematico LEADER della RESR "Rendere più agevoli i finanziamenti LEADER: l'uso delle OSC nel periodo di transizione e nell'ambito dei Piani strategici della PAC": https://enrd.ec.europa.eu/newsevents/events/enrd-leader-thematiclab-leader-funding-made-simplerusing-scos-transition-period_it

Risorse LEADER: https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leaderresources_it

Banca dati dei GAL: https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/lagdatabase_it

Buon compleanno LEADER!

Esattamente trent'anni fa, nel 1991, l'UE adottava un nuovo approccio in materia di sviluppo locale di tipo partecipativo: il metodo LEADER, incentrato sulla partecipazione della popolazione locale, l'innovazione e la collaborazione pubblico-privato.

Per celebrare la ricorrenza, la Commissione europea ha messo a disposizione un banner che le Autorità di gestione, le RRN, i GAL e gli altri portatori di interessi sono invitati a utilizzare sui prodotti LEADER nel corso del 2021. Il banner può essere scaricato dalla pagina "Risorse LEADER" del sito web della RESR.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per scaricare il banner LEADER: https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-resources_it

Cosa significa LEADER per te? Quale impatto ha sulla zona rurale in cui vivi? Condividi la tua storia LEADER! https://enrd.ec.europa.eu/enrd-sfr/add/enrd-ruralstory_en



NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Diciannovesimo incontro delle Reti rurali nazionali

Il 19° incontro delle RRN, tenutosi l'11 febbraio 2021, è stato organizzato in collaborazione con la rete rurale del Lussemburgo. L'evento era incentrato sul ruolo delle RRN nel sostenere e promuovere le attività di cooperazione transnazionale (CTN) dei Gruppi di azione locale (GAL) e la cooperazione transfrontaliera dei gruppi operativi (GO) PEI-AGRI, che sarà potenziata nell'ambito del nuovo quadro normativo della PAC. L'incontro ha anche permesso di creare uno spazio di confronto sulle prossime

attività di rete in ambito rurale e sull'attuale sviluppo delle reti nazionali della PAC.

Grazie a una visita sul campo virtuale preregistrata, i 94 partecipanti provenienti da 25 Stati membri hanno

potuto conoscere meglio il lavoro che i GAL LEADER e la rete rurale lussemburghese stanno portando avanti nel campo della cooperazione transnazionale.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Diciannovesimo incontro delle RRN: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/19th-nrn-meeting_it

Playlist "Rural networking" della RESR su YouTube: https://www.youtube.com/playlist?list=PLocST8_B8egbib_C7riKHcCCGt8WcFp_a

Statistiche comuni sulle Reti

Il punto di contatto della RESR ha pubblicato la relazione di sintesi delle statistiche comuni delle Reti (SCR) elaborata in base ai dati 2019. Il documento fornisce un esauriente quadro delle priorità tematiche e delle attività delle unità di supporto alle reti (USR), individuando le tendenze e monitorando i progressi compiuti nelle attività di rete in tutta l'UE.

L'ultima relazione di sintesi evidenzia, tra l'altro, un costante aumento delle attività delle USR in generale, ad eccezione delle attività di formazione organizzate da tali unità per i portatori di interessi. Questo

potrebbe essere dovuto al fatto che all'inizio del periodo di programmazione lo sviluppo delle capacità fosse maggiormente necessario. D'altra parte, alla tendenza a concentrare il lavoro tematico principalmente sulla priorità n. 6 ("Inclusione sociale e sviluppo economico"), osservata nel corso degli anni scorsi, sembra essere subentrata una maggiore attenzione nei confronti della priorità n. 1 ("Trasferimento delle conoscenze e innovazione").

La relazione mostra altresì l'intensificarsi del dibattito sulle future Reti della PAC, per le quali si prevede un ambito di intervento

più ampio, comprensivo di diverse tematiche. Le USR hanno indicato che il passaggio dalle reti rurali nazionali alle reti della PAC sarà più agevole se saranno già incluse attività relative al trasferimento delle conoscenze e all'innovazione.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Relazione di sintesi delle statistiche comuni sulle reti (sesto anno): https://enrd.ec.europa.eu/publications/cnsy6-summary-report_en

Aggiornamenti sulla governance

Il 23 febbraio 2021 si è tenuto online il 9° incontro del sottogruppo permanente LEADER/CLLD dell'Assemblea delle reti rurali europee. I membri del sottogruppo sono stati aggiornati sullo stato dell'arte dell'attuazione di LEADER e sulle iniziative della Commissione europea in materia, nonché sulle attività recenti e future del punto di contatto della RESR correlate a LEADER. I partecipanti hanno inoltre potuto condividere e discutere il punto di vista degli Stati membri sull'utilizzo di LEADER nel periodo transitorio.

L'evento ha altresì permesso di presentare i risultati della rilevazione condotta tra i membri del sottogruppo e di scambiare opinioni sui risultati e sulle sfide di quest'ultimo, sia nel corso del suo attuale mandato, sia in funzione di possibili esigenze di governance future. Nell'ambito della rilevazione sono pervenute 37 risposte da 23 Stati membri dell'UE.

Nel complesso si ritiene che il sottogruppo abbia assolto il suo mandato e i membri hanno valutato positivamente la loro esperienza. I rispondenti hanno apprezzato in particolare la possibilità di scambiare conoscenze, esperienze e buone pratiche tra diversi livelli (locale, nazionale, UE) e tra Stati membri. La stragrande maggioranza degli intervistati ha indicato la necessità di mantenere un organo di governance dedicato a LEADER/CLLD anche nella futura rete europea della PAC.

 PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Nono incontro del Sottogruppo LEADER/CLLD: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/9th-leader-clld-subgroup-meeting_it

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

AGGIORNAMENTI DALL'HELPDESK PER LA VALUTAZIONE

EUROPEAN
EVALUATION
HELPDESK
FOR RURAL DEVELOPMENT



Quindicesimo workshop sulle buone pratiche: “Valutare il contributo dei PSR per un settore agricolo competitivo e vitale”



© Unione europea 2021

Il 15° workshop sulle buone pratiche dell'Helpdesk per la valutazione intitolato “Valutare il contributo dei PSR per un settore agricolo competitivo e vitale” si è tenuto online il 9-10 dicembre 2020. L'evento ha riunito 80 partecipanti provenienti da 25 Stati membri, tra cui Autorità di gestione dei PSR, valutatori, rappresentanti della Commissione europea, ricercatori, reti rurali nazionali e altri portatori di interessi nell'ambito del processo di valutazione. L'obiettivo generale del workshop era quello di condividere e riflettere sulle esperienze relative alla valutazione del contributo dei PSR per un settore agricolo competitivo e vitale all'interno di una filiera agroalimentare correttamente funzionante e sulle capacità dell'UE di gestire le crisi.

IL TRIANGOLO AUREO

Tra le conclusioni emerse dalle esperienze condivise: l'importanza di avere gruppi di controllo comparabili per poter eseguire un'analisi controfattuale. Questo permetterebbe ai valutatori di determinare gli effetti reali del PSR sui beneficiari del sostegno. Si tratta

di un fattore importante per le future decisioni politiche, poiché è essenziale che i valutatori possano determinare se il complesso degli interventi e i loro modelli di attuazione possano migliorare la competitività lungo la filiera agroalimentare e in che misura.

Triangolare i risultati di tali approcci quantitativi con le valutazioni degli esperti, le indagini e i contributi dei portatori di interessi conferisce un maggior valore attraverso l'analisi delle relazioni di causalità e l'interpretazione dei risultati quantitativi. Il workshop ha sottolineato come questo sia particolarmente rilevante per la valutazione della competitività, che copre sia il settore agricolo sia quello non agricolo ed è caratterizzata da molteplici collegamenti interni ed esterni in una catena del valore a più fasi. I partecipanti hanno pertanto convenuto sulla pertinenza di approcci più ampi o olistici

che tengano conto della complessità dei sistemi agricoli e non agricoli per contestualizzare i dati quantitativi.

Secondo i partecipanti, non è possibile proporre un metodo universale, poiché esistono contesti diversi, così come una diversa disponibilità di dati, sulla base dei quali saranno definite le combinazioni metodologiche più appropriate. Tuttavia, i presenti hanno concordato sulla necessità di un certo grado di flessibilità e apertura del processo valutativo, al fine di rivedere i criteri di giudizio e gli indicatori esistenti e/o svilupparne dei nuovi per coprire i limiti delle domande, dei criteri o degli indicatori di valutazione attuali, nonché per colmare la carenza di dati.

ADATTARSI ALLE NUOVE REALTÀ

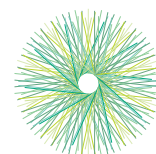
I partecipanti hanno inoltre convenuto sull'eventualità di integrare gli elementi di valutazione esistenti con elementi riveduti o nuovi, a causa del mutato contesto. I cambiamenti di carattere economico, ambientale o sanitario (come l'attuale crisi del Covid-19) avranno implicazioni sulla logica di intervento dei programmi, comprese le combinazioni di misure, la definizione dei loro contenuti e la loro realizzazione. Le future valutazioni della competitività non possono ignorare i profondi effetti che eventi esterni; come l'attuale crisi sanitaria, hanno sulla filiera agroalimentare.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Presentazioni e relazione del workshop:
https://enrd.ec.europa.eu/evaluation/good-practice-workshops/assessing-contribution-rdps-competitive-and-viable-agricultural_en

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

AGGIORNAMENTI DALLA RETE PEI-AGRI



eip-agri
AGRICULTURE & INNOVATION

PEI-AGRI: sette anni di innovazione in agricoltura e silvicoltura

L'entusiasmo dei membri della rete PEI-AGRI è essenziale per il successo della stessa e per garantire che tutti ne possano beneficiare. "Partecipare ai focus group PEI-AGRI su 'Patrimonio agroforestale e Energie rinnovabili' mi è stato di grande aiuto per lo sviluppo della mia azienda agricola", afferma Mati Sepp (Estonia), agricoltore ed esperto del focus group. Sin dal suo avvio nel 2013, la rete PEI-PAGRI ha promosso forme interattive di innovazione per rendere l'agricoltura e la silvicoltura dell'UE più sostenibili e produttive. Il rapporto dal titolo "PEI-AGRI: 7 years of innovation in agriculture and forestry" (PEI-AGRI: sette anni di innovazione in agricoltura e silvicoltura) mostra come la rete PEI-AGRI sia diventata fiorente. Il rapporto contiene citazioni di numerosi attori coinvolti nel PEI-AGRI provenienti da diversi Stati membri dell'UE, che illustrano la loro partecipazione e motivazione dal 2013. Il documento ripercorre inoltre gli ultimi sette anni presentando i temi trattati, il numero e i profili delle persone coinvolte, le tipologie di attività e i materiali prodotti, nonché le numerose foto dei molti eventi PEI-AGRI.

“Questo rapporto dimostra come l'impegno di ogni persona coinvolta abbia dato i suoi frutti [...]. Se siete alla ricerca di ispirazione, questo è un ottimo punto di partenza”

Janusz Wojciechowski,
Commissario europeo per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

VIDEO - PEI-AGRI: RENDERE L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA DELL'UE A PROVA DI FUTURO DAL 2013

In questo nuovo video della rete PEI-AGRI potrete scoprire, dalle parole di ricercatori, agricoltori, consulenti, Autorità di gestione e reti rurali nazionali, come la rete PEI-AGRI li abbia aiutati in questi ultimi sette anni: <https://youtu.be/lbZrhgE07Zo>

IDEE PER GRUPPI OPERATIVI E ALTRI PROGETTI INNOVATIVI

Il PEI-AGRI sostiene i gruppi operativi (GO), progetti realizzati da più soggetti a livello locale per rispondere alle esigenze e cogliere le opportunità in agricoltura e silvicoltura. Il Service Point del PEI-AGRI ha inoltre pubblicato una relazione per fornire spunti a consulenti, agricoltori, silvicoltori e ricercatori che stanno considerando la possibilità di avviare un GO o altra tipologia di progetto innovativo. Gli spunti sono tratti dai focus group (FG) PEI-AGRI degli ultimi sette anni, che raccolgono e riassumono le conoscenze sulle buone pratiche e le sfide relative a una tematica specifica. A partire da tale base, i focus group evidenziano ambiti in cui i gruppi operativi, o altri progetti analoghi, potrebbero fare la differenza. In questo nuovo rapporto potrete ricercare idee di progetto per

argomenti trattati dal focus group, per settore agricolo o per tematica, quale la gestione delle risorse, la sicurezza alimentare/qualità dei prodotti, la salute e il benessere degli animali, i cambiamenti climatici o la digitalizzazione. Il rapporto potrebbe rivelarsi utile anche per le Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale e altri soggetti impegnati nella preparazione di futuri bandi per la presentazione di progetti.

NOVE TEMI FONDAMENTALI IN AGRICOLTURA E SILVICOLTURA

Agroecologia, suolo, cambiamenti climatici, digitalizzazione, salute delle piante, bioeconomia circolare, agricoltura biologica, benessere degli animali e silvicoltura... Dal 2013, e grazie al contributo di tutta la rete, questi nove temi fondamentali sono stati al centro dell'attenzione del PEI-AGRI. Molteplici attività PEI-AGRI hanno portato alla ribalta e promosso queste importanti tematiche.

Una nuova pagina sul sito web PEI-AGRI permette di accedere a una serie di risorse per ogni tema, tra cui: campagne sui social media e hashtag specifici creati dalla rete PEI-AGRI; newsletter tematiche e focus group correlati al PEI-AGRI, eventi, pubblicazioni e video, un'ampia gamma di idee e utili spunti emersi dalla rete in tutta Europa, nonché interessanti progetti Orizzonte 2020 e molto altro.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

I risultati del PEI AGRI: sette anni di innovazione in agricoltura e silvicoltura: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/eip-agri-7-years-innovation-agriculture-and>
Video PEI AGRI: PEI AGRI: favorire l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura alle esigenze del futuro fin dal 2013: <https://youtu.be/lbZrhgE07Zo>

EIP-AGRI Report: Ideas for OGs and other innovative projects from Focus Group experts: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/ideas-operational-groups-and-other-innovative>

Agricoltura e foreste sotto i riflettori: link alle pagine tematiche: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/news/spotlight>

Magazine PEI AGRI innovazione in agricoltura, numero 7: <https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/publications/agriinnovation-magazine-issue-n%C2%B07-september-2020>

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

NOTIZIE DALL'UE

Stato dell'arte dei negoziati sulla riforma della PAC

I negoziati interistituzionali tra la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea (i cosiddetti triloghi) sul quadro normativo che disciplina la nuova PAC, avviati il 10 novembre 2020, sono attualmente ancora in corso e dovrebbero concludersi entro giugno 2021.

Nell'ambito di quello che viene definito un "super trilogo", tenutosi alla fine di marzo 2021, le tre istituzioni hanno raggiunto un accordo di principio riguardante, in particolare, il nuovo modello di performance della PAC, gli orientamenti del sostegno per i pagamenti diretti, i controlli sulla condizionalità e la trasparenza nell'utilizzo dei fondi.⁽¹⁾

Mentre restano ancora da definire le norme specifiche per la verifica dei pagamenti diretti e gli eco-schemi, si è già convenuto che gli impegni volontari a favore di un'agricoltura più ecologica saranno sostenuti dai fondi previsti nell'ambito del primo e del secondo pilastro della PAC.

L'architettura verde della Politica agricola comune è stata una delle questioni più controverse della proposta di regolamento dei piani strategici della PAC. Sebbene i triloghi abbiano permesso di compiere alcuni passi avanti, in particolare per quanto riguarda una maggiore condizionalità, ossia ciò che gli agricoltori sono tenuti a fare e a rispettare per ricevere aiuti diretti, non è stato ancora raggiunto alcun accordo definitivo. Proseguono anche le discussioni sui dettagli degli eco-schemi (per maggiori informazioni si rimanda a pag. 12) e sulla dotazione separata per tali regimi nel bilancio dei pagamenti diretti.

In materia di verifica delle prestazioni del nuovo modello di attuazione della PAC sono stati compiuti passi avanti per quanto riguarda gli indicatori di risultato da utilizzare per il monitoraggio e la revisione delle prestazioni. È stato anche trovato un accordo sulla frequenza di tale revisione e sullo scostamento accettabile rispetto alle

tappe fondamentali predefinite. Altro tema centrale oggetto di discussione è il grado di dettaglio degli specifici elementi regionali nella progettazione e nell'attuazione dei futuri piani strategici della PAC.

Il Portogallo, che detiene la presidenza del Consiglio fino al 30 giugno 2021, sta organizzando discussioni tecniche sulla riforma della PAC tra i colegislatori a un ritmo molto serrato, con l'auspicio che i triloghi possano giungere a un accordo politico definitivo nel corso della sua presidenza. Dopo l'approvazione di qualsiasi accordo da parte del Parlamento e del Consiglio, la Commissione elaborerà gli atti di diritto derivato necessari per l'attuazione della nuova politica agricola comune, in modo che gli Stati membri presentino formalmente i loro progetti di piani strategici della PAC (PSP) alla Commissione entro la fine del 2021. La Commissione esaminerà e approverà poi i nuovi PSP, affinché la loro attuazione possa iniziare dal 1° gennaio 2023.

Norme transitorie della PAC e Fondi EURI



Per coprire il periodo 2021-2022 sono entrate in vigore disposizioni transitorie riguardanti la PAC. Il regolamento transitorio relativo alla Politica agricola comune garantisce la continuità del sostegno all'agricoltura, alla silvicoltura e alle zone rurali, colmando il vuoto tra i periodi di programmazione, fino alla prevista entrata in vigore della nuova PAC e dei relativi piani strategici nazionali nel 2023.

Il regolamento transitorio estenderà la maggior parte delle disposizioni della PAC in vigore nel periodo 2014-2020, compresa la proroga per ulteriori due anni degli attuali Programmi di sviluppo rurale (PSR). Sono stati inclusi nuovi elementi per rafforzare il contributo al Green Deal europeo e per garantire una transizione fluida verso il futuro quadro politico dei piani strategici della PAC.

Nel periodo di transizione 2021-2022, i fondi saranno attinti dalla dotazione di bilancio della PAC per il 2021-2027, che sarà integrata da un ulteriore stanziamento di otto miliardi di euro destinato allo sviluppo rurale a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI), attuato attraverso gli attuali PSR.

Le risorse aggiuntive dell'EURI destinate allo sviluppo rurale contribuiranno a finanziare una ripresa economica post-pandemia resiliente, sostenibile e digitale, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. Almeno il 37 % delle risorse dell'EURI dovrebbe essere destinato a misure a favore dell'ambiente e del clima, nonché al benessere degli animali e a LEADER. Non meno del 55 % delle risorse di EURI dovrebbe essere stanziato per misure che promuovono lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali, in particolare investimenti in beni materiali, sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, sostegno dei servizi di base e del rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali e cooperazione.⁽²⁾

(1) <https://www.2021portugal.eu/en/news/cap-reform/>

(2) https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/common-agricultural-policy/transitional-regulation_en

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Riforma della PAC: eco-schemi

Gli eco-schemi sono una delle principali novità introdotte dalla proposta di riforma della PAC. Si tratta di un nuovo strumento nell'ambito del sostegno ai pagamenti diretti (pilastro I della PAC), progettato per ricompensare gli agricoltori disposti a fare di più per combattere i cambiamenti climatici e tutelare l'ambiente. Gli eco-schemi potrebbero costituire un'opportunità davvero unica per coinvolgere un maggior numero di agricoltori su più ettari (ha), andando a integrare e operando in sinergia con gli impegni in materia di gestione sostenibile sostenuti dagli interventi a favore dello sviluppo rurale (pilastro II).

La Commissione europea ha recentemente pubblicato un "Elenco di potenziali pratiche agricole che potrebbero essere supportate dagli eco-schemi nell'ambito della futura Politica agricola comune (PAC)".⁽¹⁾ Il documento descrive il modo in cui questi regimi andranno a sostituire i pagamenti diretti "verdi" agli agricoltori e come potrebbero configurarsi quando la nuova PAC entrerà in vigore nel 2023, anche in base al fatto che i pagamenti diretti "verdi" hanno dimostrato di non soddisfare le aspettative.

Per fruire degli aiuti previsti nell'ambito degli eco-schemi, le pratiche agricole devono soddisfare le condizioni seguenti:

- interessare attività legate al clima, all'ambiente, al benessere degli animali e alla resistenza antimicrobica;



© Wikimedia Commons, DEFI-Écologique

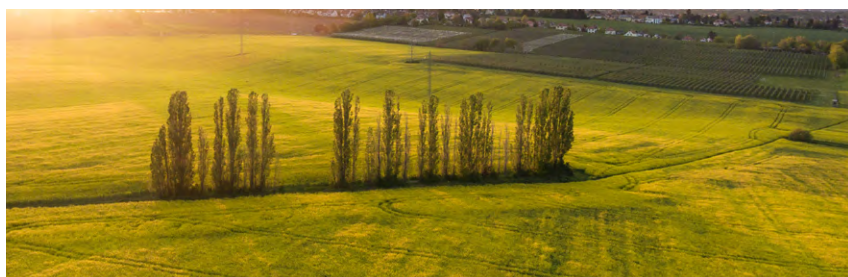
- essere in linea con le esigenze e le priorità identificate a livello nazionale/regionale;
- andare oltre i requisiti e gli obblighi stabiliti nella base di riferimento (compresa la condizionalità);
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal dell'UE tra cui la riduzione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti; la conversione all'agricoltura biologica; il dimezzamento della perdita di nutrienti e l'aumento della quota di terreni agricoli costituiti da "caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità".

Tra gli esempi di pratiche agricole

che potrebbero essere supportati dagli eco-schemi identificati dalla Commissione europea figurano: lotta integrata ai parassiti; agroecologia e agrosilvicoltura; pratiche zootecniche e piani per il benessere degli animali; agricoltura di precisione e pratiche agricole ad alto potenziale di cattura del carbonio; gestione dei nutrienti; salvaguardia delle risorse idriche e misure a tutela del suolo o di riduzione delle emissioni di gas serra.

Tra gli esempi di "carbon farming" figura l'agricoltura conservativa, per il ripristino del contenuto di carbonio nel suolo attraverso tecniche quali l'utilizzo di colture di copertura, il recupero delle zone umide, l'interramento degli scarti agricoli e la creazione o il ripristino di pascoli permanenti estensivi.

Gli eco-schemi dovrebbero essere pianificati in un'ottica di coerenza e complementarità con analoghi interventi agro-climatico-ambientali, programmati nel quadro del secondo pilastro della PAC, contribuendo in modo sinergico al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal.



© Unsplash

(1) https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/factsheet-agri-practices-under-ecoscheme_en.pdf

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato lo stanziamento di 672,5 miliardi di EUR da destinare al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)⁽¹⁾ dell'UE finalizzato ad aiutare l'Europa a "ricostruire meglio" dopo la pandemia di Covid-19. Il RRF, entrato in vigore il 19 febbraio 2021, metterà a disposizione 312,5 miliardi di EUR di sovvenzioni e 360 miliardi di EUR di prestiti per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. Il RRF è il fulcro di NextGenerationEU, il pacchetto per la ripresa dell'UE da 750 miliardi di EUR, il più grande programma UE mai varato sinora.

Questo finanziamento senza precedenti contribuirà a rendere le economie e le società dell'UE più resistenti e a garantire la transizione ecologica e quella digitale.

Affinché la Commissione possa iniziare ad attivare i prestiti nell'ambito di NextGenerationEU, rendendo così operativo lo strumento, è ancora necessaria la ratifica della nuova decisione sulle risorse proprie da parte di tutti gli Stati membri, conformemente ai loro requisiti costituzionali.

In linea generale, gli Stati membri dovevano sottoporre all'esame della Commissione europea, entro la fine di aprile 2021, i rispettivi piani di ripresa nazionali contenenti le riforme e i progetti di investimento pubblico che saranno sostenuti dal RRF. Una volta convalidati i piani, i paesi avranno tempo fino al 2026 per attuarli.

I 6 pilastri del Dispositivo per la ripresa e la resilienza



TRANSIZIONE ECOLOGICA



TRASFORMAZIONE DIGITALE



CRESCITA, OCCUPAZIONE E COESIONE



COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE



RESILIENZA SANITARIA, ECONOMICA, SOCIALE E ISTITUZIONALE



POLITICHE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE

Gli Stati membri sono invitati a concentrarsi su aree che offrano benefici tangibili per i cittadini in tutta l'UE. Tutti gli investimenti e le riforme devono rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo", assicurando pertanto che non danneggino in modo sostanziale l'ambiente.

STRUTTURA DEL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

Cos'è il dispositivo per la ripresa e la resilienza?



672,5 miliardi di EUR

Cosa supporterà?

Almeno il **37%** della spesa per riforme e investimenti per il **clima**

Almeno il **20%** della spesa per accelerare la **transizione digitale**

(1) https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility_en

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Il futuro della rete rurale non è più quello di una volta

Kasia Panfil

In che modo le reti rurali nazionali (RRN) e le unità di supporto alla rete (USR) hanno adattato i rispettivi metodi di lavoro in funzione della pandemia di Covid-19? Abbiamo raccolto gli spunti di riflessione e i suggerimenti dei rappresentanti di sedici organizzazioni.



Kasia Panfil,
Analista politiche pubbliche,
Punto di contatto della RESR
katarzyna.panfil@enrd.eu

Dall'inizio del 2020 la maggior parte delle RRN e delle USR ha dovuto adattare i propri metodi di lavoro a circostanze sostanzialmente nuove. Sulla base della loro esperienza stanno prendendo in considerazione, per quanto riguarda le future attività di rete, un approccio ibrido che prevede una combinazione di riunioni in presenza e incontri virtuali.

Sotto certi aspetti le attività online (ad esempio, riunioni ed eventi) sono più veloci e meno costose da organizzare rispetto alle riunioni in presenza. Poiché i partecipanti non devono viaggiare, gli incontri virtuali possono essere organizzati con maggior frequenza e hanno un minor impatto ambientale. Tuttavia, richiedono competenze e attrezzature specifiche e almeno la stessa mole di lavoro preparatorio. All'inizio della pandemia di Covid-19 le RRN hanno dovuto dar prova di flessibilità e di essere in grado di modificare rapidamente i propri piani, di reperire nuove risorse e di imparare a gestire il personale a distanza. Alcune organizzazioni, comprese le Autorità di gestione, sono confrontate a limitazioni e restrizioni nell'uso degli strumenti online. Infine, un numero eccessivo di webinar crea un rischio reale di sovraccarico di lavoro.

Le interazioni faccia a faccia sono insostituibili e nessun tour virtuale può offrire la stessa ricchezza di una vera visita sul campo, ma "la nuova normalità" imposta dalla pandemia e dalle relative restrizioni in materia di incontri e spostamenti permette di sviluppare idee interessanti.

ADATTARE, COMBINARE E SPERIMENTARE

Ripensare l'attività di rete in un formato digitale significa creare piattaforme e forum basati sul web per generare idee e facilitare lo scambio di conoscenze



© Unione europea 2021

e l'apprendimento tra pari. Tali piattaforme possono anche fungere da spazio per la condivisione di un'ampia gamma di informazioni e proposte con i membri della RRN, anche rispetto alle attività future.

Un esempio di questi nuovi approcci è l'hackathon organizzato dalla RRN italiana. Nell'ambito dell'attività di rete per lo sviluppo rurale, per "hackathon" si intende una discussione online che permette uno scambio di informazioni sui temi più attuali e scottanti, unitamente a uno sforzo collettivo per trovare potenziali soluzioni. Il "Rural4Hack" della RRN italiana ha coinvolto imprenditori agricoli, studenti, esperti in comunicazione, docenti universitari e amministrazioni regionali. Per tre giorni (15-17 settembre 2020), i partecipanti hanno imparato a conoscere e a utilizzare strumenti utili per affrontare le sfide degli agricoltori e hanno lavorato insieme allo sviluppo di analisi SWOT, piani di marketing e comunicazione e idee imprenditoriali per le aziende agricole oggetto di studio. L'iniziativa è stata un successo e nel marzo del 2021 è stata organizzata una seconda edizione.

Per quanto riguarda la futura governance della PAC, le piattaforme digitali possono rivelarsi un potente

strumento per coinvolgere una più ampia gamma di portatori di interessi. Molte delle attuali RRN si trasformeranno in reti nazionali della PAC, con un ambito di intervento più esteso, e i due anni del periodo di transizione 2021-2022 possono essere un'opportunità per sperimentare nuovi approcci al coinvolgimento dei portatori di interesse e per il potenziamento delle capacità.

Per la RRN irlandese, il periodo di transizione dovrebbe servire a individuare possibili sinergie con altre politiche e programmi di finanziamento (ad esempio, Orizzonte Europa), sviluppare le capacità dei portatori di interessi (ad esempio, per passare da un programma di finanziamento all'altro o per impegnarsi in attività di rete basate sul web) e facilitare lo scambio di conoscenze e l'apprendimento tra pari attraverso eventi e piattaforme (virtuali). Il periodo di transizione sarà anche il momento per la rete nazionale di definire gli strumenti che consentano di agevolare l'attività di rete tra i due pilastri della PAC, partecipare e contribuire alle attività della futura rete europea della PAC e diffondere le informazioni sulla nuova Politica agricola comune (ad esempio, per quanto riguarda i regimi ecologici, i benefici dei pagamenti basati sui risultati) e sui relativi piani strategici. Dovrebbe anche facilitare la condivisione delle conoscenze e l'innovazione a livello locale/regionale e coinvolgere gruppi di giovani delle zone rurali e giovani agricoltori per ampliare le loro conoscenze sui piani della PAC.

Nella primavera del 2020, durante il lockdown, la RRN francese ha creato, in diverse regioni, "assemblee di territori" digitali per garantire il contatto tra i protagonisti rurali e agricoli, con incontri periodici online. Nei loro webinar sono stati affrontati temi a metà strada tra lo sviluppo rurale e temi sociali più generali, suscitando l'interesse e la partecipazione di altri soggetti oltre ai portatori di interessi dello sviluppo rurale, quali le università e le amministrazioni locali. Il successo dell'iniziativa ha motivato la RRN a prendere in considerazione l'organizzazione di webinar periodici anche per le future attività di rete.

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ PER UN MONDO DIGITALE

La pandemia di Covid-19 ha costretto le reti rurali, analogamente a molte altre organizzazioni, a rivedere e adattare le proprie modalità operative per adeguarsi a nuovi modi di vivere e di lavorare. Una buona infrastruttura digitale e competenze aggiornate sono ingredienti essenziali per il successo di questo approccio.

I webinar sono uno strumento efficace per l'attività di rete digitale ma organizzarli, e garantire che continuino a essere partecipativi, richiede tempo, nuove competenze per il personale e un'attenta preparazione, compresi programmi e procedure dettagliati. Ad esempio, il personale della RRN vallona (Belgio) ha ricevuto una formazione sull'uso di Microsoft Teams, Zoom, Metro Retro, Miro e Mural. La RRN sta ora preparando moduli di formazione per i propri Gruppi di azione locale (GAL) LEADER su temi quali l'organizzazione

In Vallonia (Belgio), lo sviluppo rurale diventa virtuale

Oltre alle RRN, altri protagonisti dello sviluppo rurale hanno dimostrato di sapersi adattare alle attuali circostanze, spesso utilizzando strumenti digitali.

Alcuni GAL LEADER si sono concentrati sul miglioramento delle competenze delle associazioni locali. In Vallonia i GAL Jesuishesbignon e Culturalité, ad esempio, hanno organizzato una formazione sugli strumenti di collaborazione e condivisione online (tra cui Google Docs, Zoom e Jitsi) destinata alle associazioni locali, nel quadro del loro progetto di cooperazione LEADER "Smart Hesbaye".

<https://jesuishesbignon.be/smart/>

L'azienda agricola belga Ferme Louvigny ha sostituito le proprie attività educative "Fancy Ferme" per i bambini con un'attività regolare su Facebook, pubblicando spesso video e immagini della vita quotidiana in questa fattoria didattica.

<https://www.facebook.com/fermelouvigny>

e la gestione del lavoro a distanza (gestione di gruppi, progetti e partner), l'adattamento di un progetto di sviluppo territoriale alle attuali circostanze e l'utilizzo efficace di piattaforme o strumenti collaborativi online.

La RRN lituana ha introdotto nuove misure per migliorare l'attuazione dei progetti dei suoi membri, aumentando e armonizzando l'uso di strumenti online, come webinar, tour virtuali e materiali audiovisivi (ad esempio, video).

In Polonia un certo numero di attività di successo che utilizzano strumenti digitali sono state accolte positivamente dai portatori di interessi rurali. Il Centro di consulenza agraria Podkarpackie, ad esempio, ha aperto un mercato elettronico che prevede la partecipazione di produttori agricoli, imprese rurali e consumatori. Il progetto è stato cofinanziato dalla misura di assistenza tecnica del PSR polacco nell'ambito della rete di innovazione agricola. Il servizio di consulenza agraria della filiale di Brwinów - Cracovia ha avviato la pubblicazione di una newsletter settimanale che diffonde informazioni pratiche sulla pandemia e su come attenuarne l'impatto.

Quando non è più stato possibile organizzare eventi e riunioni faccia a faccia, la RRN irlandese ha rapidamente intensificato la presenza online attraverso una serie di webinar. Da aprile, la RRN organizza incontri online settimanali in associazione con Teagasc ConnectED, Dairy Sustainability Ireland e Food Drink Ireland Skillnet. Questi seminari virtuali puntano ad aumentare la consapevolezza sulle sfide ambientali e in materia di sostenibilità cui è confrontata l'agricoltura irlandese, illustrando il potenziale della comunicazione digitale per far udire la voce del settore agricolo.

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Dalla Grecia nel mondo grazie a LEADER

Amalia Tavladoraki

La filosofia LEADER ha contribuito attivamente a far sì che la zona di Asterousia (Creta, Grecia) venisse inserita nella Rete mondiale delle riserve della biosfera dell'UNESCO.



Amalia Tavladoraki,
Coordinatrice
LEADER,
GAL Agenzia di
Sviluppo di Candia
amalia@anher.gr

I monti Asterousia rappresentano la catena montuosa più meridionale della Grecia. Si trovano nell'estremità sud della prefettura di Candia (Iraklio), tra la pianura di Messara e la costa meridionale di Creta. L'area si estende su una superficie di 367 km² disseminata di palmeti, creste, gole e forre, nonché spiagge meravigliose e una vasta zona costiera e marittima.

L'area vanta tre siti Natura 2000, tre riserve per la fauna selvatica, sette siti archeologici e numerosissimi monumenti, tra cui santuari minoici, monasteri ed eremi. I bellissimi paesaggi ospitano rare specie autoctone di flora e fauna terrestre e marina, tra cui 192 specie di uccelli, mammiferi, rettili e anfibi. La popolazione locale è riuscita a vivere in armonia con la natura per secoli. Il risultato è una combinazione unica di patrimonio culturale naturale, materiale e immateriale.⁽¹⁾

Dal 2020, la zona di Asterousia fa parte della Rete mondiale delle riserve della biosfera istituita nel quadro del programma "L'uomo e la biosfera" (MAB) dell'UNESCO (cfr. riquadro a pag. 17), un risultato raggiunto dopo due anni di intenso lavoro e di sforzi collettivi coordinati dal GAL Agenzia di sviluppo di Candia, responsabile dell'attuazione di LEADER nella regione di Iraklio.

Con il suo inserimento nella Rete mondiale delle riserve della biosfera, la zona di Asterousia intende promuovere lo sviluppo sostenibile sfruttando in modo sinergico il suo capitale naturale e culturale. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso una gestione razionale delle risorse naturali, lo sviluppo dell'eco-turismo e delle attività socio-economiche (compresi i prodotti dell'agricoltura

e dell'allevamento di alta qualità di origine protetta) e la promozione dei beni culturali. L'area ospiterà attività di animazione e sensibilizzazione come scuole estive, festival e mostre. Al contempo, il prestigioso marchio UNESCO aiuterà gli imprenditori locali a promuovere i loro prodotti sui mercati sia nazionali che esteri.

Le attività finalizzate all'inserimento nella Rete mondiale delle riserve della biosfera erano ispirate alla filosofia LEADER: le comunità locali, con la loro eccellente conoscenza dei punti di forza e delle debolezze del proprio territorio, sono le più adatte a individuare e affrontare le sfide locali.

Gli eventi informativi destinati alla comunità locale sono partiti nel marzo del 2018. Inizialmente vi è stata



© LAG Heraklion Development Agency

(1) Il patrimonio culturale immateriale comprende le conoscenze e le abilità trasmesse da una generazione all'altra, quali tradizioni tramandate oralmente, arti dello spettacolo, pratiche sociali, rituali, festività, conoscenze e pratiche legate alla natura e l'abilità e le competenze per produrre oggetti di artigianato tradizionale.



© LAG Heraklion Development Agency

una grande resistenza, dovuta al timore di possibili restrizioni alle attività in un'area protetta. Tuttavia, grazie a un processo di consultazione nei comuni interessati, a contatti con il Centro di educazione ambientale che opera nella zona, nonché con le associazioni culturali, le camere di commercio locali e le associazioni imprenditoriali, il GAL Agenzia di sviluppo di Candia è riuscito a suscitare un sentimento di fiducia nella comunità locale e tra i portatori di interessi coinvolti. La popolazione ha infine abbracciato il progetto e ha firmato lettere di sostegno per la candidatura, che è stata presentata al Comitato consultivo internazionale per le riserve della biosfera (IACBR) dalla Regione di Creta e dal GAL.

La strategia del programma MAB sarà attuata dal Comitato di gestione locale di Asterousia, che verrà istituito all'interno della struttura operativa del GAL. Questo aspetto è stato considerato positivamente dalla giuria, in quanto significa che la gestione della Riserva della biosfera sarà affidata a un ente di sviluppo dotato di esperienza che opera nella zona da molti anni, che collabora con le agenzie locali e che gode della loro fiducia.

Altri elementi a favore della candidatura sono stati i progetti LEADER/CLLD attuati nella zona durante il periodo di programmazione 2014-2020 e l'attenzione della strategia di sviluppo locale per lo sviluppo rurale e costiero, la coesione sociale e la lotta alla disoccupazione.

L'inclusione di Asterousia nella Rete mondiale delle Riserve della biosfera permette alla popolazione locale di comprendere meglio il valore del proprio territorio che ha saputo preservare la propria cultura nel corso dei secoli.

Questo riconoscimento internazionale dovrebbe recare molteplici benefici sul piano della conservazione e della protezione dell'ambiente, così come per la popolazione e l'economia della zona. Favorendo un maggior senso di orgoglio e di fiducia tra la comunità locale, questo riconoscimento internazionale sosterrà gli sforzi locali per uno sviluppo sostenibile della zona e l'individuazione di soluzioni su misura ai problemi di tutti i giorni.

Il programma "L'Uomo e la Biosfera" (Man and the Biosphere - MAB) dell'UNESCO è un programma intergovernativo che mira a costituire una base scientifica per migliorare la relazione tra le persone e il loro ambiente. Combina scienze naturali e sociali allo scopo di migliorare i mezzi di sussistenza umani e salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropizzati, promuovendo approcci innovativi allo sviluppo economico che siano socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili dal punto di vista ambientale. La Rete mondiale delle Riserve della biosfera conta attualmente 701 siti presenti in 124 Paesi di tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni: <https://en.unesco.org/mab>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Sostenibilità: un elemento centrale per il nuovo ruolo dell'agricoltura nel 2040

Liz Newmark

Nel medio e lungo termine, come saranno gli agricoltori che dovranno affrontare sfide quali i cambiamenti climatici, la diminuzione delle risorse naturali e una maggiore digitalizzazione? Lo studio previsionale "Farmers of the Future" (Agricoltori del futuro), condotto dal Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea e dalla direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (DG AGRI), ha scoperto che la sostenibilità e la resilienza saranno fondamentali per qualsiasi ruolo futuro in agricoltura.



Liz Newmark,
giornalista freelance
e opinionista
liz_newmark@hotmail.com

Nel mondo di oggi, così fortemente influenzato dal Covid-19, garantire la sostenibilità è sempre più una necessità in qualsiasi settore e l'agricoltura non fa eccezione. Il progetto "Farmers of the Future", volto a individuare i possibili ruoli professionali futuri degli agricoltori nel 2040 e le relative implicazioni sulle politiche dell'UE, ha concluso che l'agricoltura del 2040 dovrà essere più sostenibile di oggi, ma anche più resiliente. Ma essere agricoltori diversi significa adottare approcci diversi, un aspetto che solleva numerosi interrogativi, soprattutto per quanto riguarda la coerenza delle politiche e un loro comune orientamento e indirizzo.

"Nell'ambito dello studio abbiamo elaborato dodici profili di agricoltori ⁽¹⁾, in funzione dell'attuale diversità dell'agricoltura dell'Unione europea, includendone già alcuni emergenti", hanno dichiarato alla rivista Rural Connections Florence Buchholzer, consulente della DG AGRI sui temi della previsione e valutazione d'impatto, e Anne-Katrin Bock, analista delle politiche del JRC. Questi profili sono stati esplorati con gli agricoltori e i portatori di interesse nel corso di diversi workshop.

"Nel 2040 si potrà quindi osservare una maggiore varietà di profili professionali in agricoltura, con gli attuali profili emergenti che si andranno consolidando", proseguono le esperte. Tutti gli agricoltori devono adattarsi alle nuove condizioni di contesto, "non da ultimo ai cambiamenti climatici e ai relativi effetti, senza dimenticare la sicurezza alimentare".

"Lo studio, incentrato sulle persone, mostra che nel 2040 tutti i profili professionali nel settore agricolo

dovranno orientarsi verso l'agricoltura sostenibile", spiegano Buchholzer e Bock.

PROFILI DIVERSI

In particolare, continuano le esperte della Commissione, per uno dei profili chiave – l'agricoltore "rigenerativo" –, l'agricoltura tradizionale più ecologica implicherà un cambiamento del modello aziendale.

Nel 2040 questi agricoltori saranno passati da pionieri che sperimentano nuove pratiche a guardiani di tali pratiche e fonderanno e assisteranno comunità e associazioni di agricoltori decisi a mantenere regole di sostenibilità più stringenti rispetto ai sistemi tradizionali.

Rispetto ai grandi gruppi dell'agroalimentare, i partecipanti hanno immaginato che, con l'aiuto delle nuove tecnologie e dei sistemi di supporto aziendale, l'agricoltura attirerà anche persone che perseguono una carriera nelle grandi aziende: "più un manager che un agricoltore a vita". L'agricoltura in questo caso sarebbe integrata in un'azienda agroalimentare a garanzia della sicurezza degli approvvigionamenti.

Gli agricoltori per stile di vita, un terzo importante profilo, sono visti come parte di un movimento più ampio, motivato dal desiderio di "auto-realizzarsi" e di "ampliare gli orizzonti mentali", come affermano Buchholzer e Bock. Preferiscono vivere nelle zone rurali rispetto ai centri urbani, sempre più affollati e costosi. Questo gruppo cercherà un'azienda adatta, di norma una cooperativa, per perseguire l'attività prescelta e ottenere la formazione

(1) I 12 profili di agricoltori sono divisi in sei profili "consolidati": adattivo - diversificato, intensivo - specializzato, patrimoniale-familiare, aziendale, di semi-sussistenza e ricreativo senza scopo di lucro; e sei profili "emergenti": rigenerativo, in ambiente interno controllato, micro-agricoltura urbana, start-up biotech, agricoltura sociale e fornitura alla comunità, stile di vita - neo-rurale.

necessaria. “Portano con sé da altri contesti abilità e competenze potenzialmente utili e il collegamento con le comunità urbane e i consumatori”.⁽²⁾

SCEGLIERE L'AGRICOLTURA

Attualmente, gli effetti dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale rendono più difficile scegliere di diventare agricoltore. I tre principali ostacoli a una carriera in agricoltura sono l'accesso alla terra, ai finanziamenti e alla conoscenza o alla formazione.⁽³⁾

Nel frattempo, i giovani scelgono di dedicarsi all'agricoltura per ragioni tanto diverse quanti sono gli stessi profili. Il progresso tecnologico, ad esempio, può ridurre la fatica del lavoro, suscitando un maggiore interesse verso l'agricoltura. In particolare è probabile che un maggior numero di donne decida di diventare imprenditrice agricola. “Tutto questo inciderà sulla percezione della professione tra i giovani del futuro”.

Secondo le esperte della Commissione, anche la redditività dell'agricoltura e la qualità della vita nelle zone rurali dove opereranno molti dei futuri agricoltori avranno un peso. Per la maggior parte dei profili ci si aspetta un contatto più stretto con i consumatori, un aspetto legato anche alla crescente domanda di prodotti agroalimentari di alta qualità a km zero.

Elemento particolarmente positivo, il progetto ha dimostrato che i giovani agricoltori sono pronti ad adattarsi ai cambiamenti futuri. Tra questi vi è la capacità di far fronte ai “megatrend”, sviluppi già visibili oggi che si prevede abbiano un forte impatto nei prossimi 10-20 anni. I cambiamenti climatici e il deterioramento ambientale sono tra i più noti; altri sono la penuria di risorse naturali, l'accelerazione dei cambiamenti tecnologici e le nuove tipologie di lavoro.

QUESTIONI POLITICHE

Il progetto non mirava a formulare raccomandazioni concrete per la futura politica agricola dell'UE, come hanno chiarito Buchholzer e Bock, ma ha sollevato questioni importanti per la nuova normativa. Ad esempio, la futura varietà degli agricoltori riflette la crescente gamma di sistemi agroalimentari e di approcci necessari a garantire la sostenibilità ambientale e la neutralità climatica. “Di fronte all'aumento dei rischi e delle situazioni di crisi, come i cambiamenti climatici e la pandemia di Covid-19, come possiamo costruire una resilienza trasformativa in modo che gli agricoltori possano continuare a migliorare e ad adattarsi?”, si chiedono.

Pekka Pesonen, Segretario generale di Copa-Cogeca, l'organizzazione che rappresenta gli agricoltori europei e le loro cooperative nell'UE, ha affermato che la legislazione agricola dovrebbe sempre sostenere gli agricoltori nel garantire la sicurezza



© Unsplash

alimentare e nel contribuire allo sviluppo rurale. Le nuove proposte per la Politica agricola comune (PAC) dovrebbero permettere agli agricoltori dell'UE “di orientarsi verso una maggiore sostenibilità (in termini sia sociali che economici e ambientali) e di fare gli investimenti necessari per permettere agli imprenditori agricoli di far evolvere ulteriormente i loro ruoli e le loro produzioni, rendendo così il settore complessivamente più attraente”.

Il progetto, infatti, ha evidenziato che l'agricoltura può essere abbinata ad altre attività e che “per alcuni l'agricoltura non sarà una professione per tutta la vita, ma piuttosto una delle fasi della carriera o del proprio processo di sviluppo personale”, come hanno affermato Buchholzer e Bock. Secondo l'auspicio di Buchholzer, questo studio, così come i risultati a esso correlati quali i video, dovrebbero contribuire a migliorare l'immagine dell'agricoltura e degli agricoltori, mostrando che questi ultimi sono pronti ad adattarsi per essere “a prova di futuro”.

Con tali premesse si spera che possa cambiare l'attuale status quo in cui sette (71,5 %) imprenditori agricoli su dieci, dei 10,5 milioni di imprenditori dell'UE, sono uomini, la maggioranza dei quali (57,9 %) di età pari o superiore ai 55 anni. “L'agricoltura può essere una professione antica, ma non è fuori moda”, ha detto Pesonen. “Con l'accesso a nuove tecnologie, nuove conoscenze e l'apertura di vecchi mercati, gli agricoltori si sentiranno sicuramente incentivati a esplorare le possibilità di diversificare il loro lavoro, la produzione e il reddito”.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Studio previsionale: “Farmers of the Future”, <https://ec.europa.eu/jrc/en/news/who-will-be-farmers-future-foresight-analysis-looks-farming-2040>

(2) DG AGRI, Commissione europea (2017) *Modernizzare e semplificare la PAC. Sintesi dei risultati principali della consultazione pubblica*: https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/key_policies/documents/summary-public-consul-modernising-simplifying-cap_2017_it.pdf

(3) <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-statistical-books/-/KS-FK-19-001>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

L'agricoltura sociale: un modo per promuovere l'inclusione delle persone con disabilità

Juliette Olivier

Il progetto "FARMID" attuato nell'ambito del programma Erasmus+ mirava a promuovere l'occupazione nelle aziende agricole a conduzione familiare delle persone con lievi disabilità mentali. Il partner del progetto ELO riflette sull'esperienza.



Juliette Olivier,
Funzionaria di
progetto presso ELO
– Organizzazione
europea dei
proprietari terrieri
projects@elo.org

La disabilità intellettiva lieve (MID) colpisce oltre quattro milioni di persone in tutta Europa. Le persone con MID (PMID), a causa delle sfide che devono affrontare sul piano cognitivo, accademico, comunicativo e adattivo, sono più a rischio di disoccupazione rispetto alle persone senza disabilità. In Europa, le persone con MID sono in media tre volte più esposte alla probabilità di essere disoccupate rispetto ai normodotati.

Le attività in azienda agricola possono favorire l'inclusione sociale e migliorare lo stato di salute generale delle PMID, ma ancora oggi le potenzialità di queste attività nell'offrire un ambiente di lavoro accessibile ai disabili sono ampiamente sottovalutate. Gli agricoltori, inoltre, non hanno la formazione necessaria per creare un'impresa sociale all'interno delle loro aziende.

Partendo da tali considerazioni, il progetto FARMID (2017-2020), finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Erasmus+, è stato ideato per promuovere l'occupazione delle PMID nelle aziende agricole a conduzione familiare, favorendo così l'inclusione sociale e migliorando la situazione finanziaria sia delle persone con disabilità intellettiva lieve, sia degli stessi agricoltori. Per raggiungere questo obiettivo il progetto FARMID ha messo a punto un programma di formazione che consente agli agricoltori di acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per assumere e lavorare con persone con disabilità mentale lieve.

Attraverso specifici moduli di formazione, il progetto fornisce agli agricoltori gli strumenti necessari per assumere con successo nelle loro aziende agricole a

conduzione familiare persone con disturbi intellettivi. Il programma di formazione gratuito prevede vari elementi: conoscenze di base sulla MID, competenze necessarie per comunicare con le persone affette da MID, organizzazione specifica dei processi di lavoro per adulti con disabilità mentale lieve, così come competenze sociali, imprenditoriali e di marketing.

Il programma di formazione si fonda su diversi risultati che mettono in luce i bisogni formativi e le esperienze di agricoltura sociale nei quattro paesi partecipanti. Abbiamo iniziato delineando un quadro generale della situazione attuale dell'imprenditoria sociale in agricoltura. Più precisamente, abbiamo elaborato orientamenti sulle condizioni specifiche per l'occupazione di PMID nelle fattorie sociali nei paesi di provenienza delle nostre organizzazioni partner (Austria, Italia, Spagna e Slovenia). Rispetto alle altre imprese, le aziende agricole hanno strutture giuridiche specifiche. Il programma ha illustrato in dettaglio le disposizioni esistenti che regolano i sussidi finanziari destinati agli agricoltori che occupano nelle loro aziende persone con disabilità intellettiva lieve.

Gli orientamenti sono stati il punto di partenza per scoprire analogie e differenze tra i paesi europei. La differenza più significativa, che influenza le opportunità di lavoro per le persone affette da MID nei vari paesi, è il grado di disabilità per l'accesso al sostegno finanziario. Il processo per ottenere lo status di disabilità varia da paese a paese, in particolare per le persone con disabilità



© Korenika Farm

intellettive, e la soglia per l'occupazione sovvenzionata delle PMID varia di conseguenza.

Abbiamo anche raccolto le migliori pratiche emerse nei paesi partecipanti per mostrare come avviene concretamente l'impiego di persone con MID. Un esempio a tale proposito è la Korenika Farm, una fattoria biologica situata nel nord-est della Slovenia che coltiva e trasforma piante, erbe e prodotti ortofrutticoli. Korenika si è orientata verso l'agricoltura sociale nel 2008, quando l'impresa sociale Mozaiki ha deciso di creare un centro per la formazione e l'impiego delle persone con disabilità. Oggi, la fattoria occupa 30 persone, 22 delle quali con disabilità o a rischio di esclusione sociale. I dipendenti con MID svolgono una serie di attività, a seconda delle loro capacità individuali, legate alle pratiche agricole, alla trasformazione e ai servizi di supporto. L'ambiente di lavoro è stato adattato introducendo compiti specifici e misure ad hoc relative alla sicurezza sul lavoro e al tutoraggio individualizzato.

Secondo il proprietario di Korenika, all'inizio del processo la sfida principale è creare un ambiente favorevole e fornire un sostegno psicosociale continuativo. L'imprenditore ribadisce altresì l'importanza di comprendere che la produttività di queste persone è più bassa e i loro costi sono più alti, soprattutto a causa delle loro assenze per malattia che sono superiori alla media.

Il progetto FARMID si è ora concluso, ma i suoi partner continuano a impegnarsi e a fornire agli agricoltori strumenti per sviluppare un'impresa sociale in azienda che permetta l'impiego delle persone con MID. Se siete interessati ad assumere persone con disabilità nella vostra azienda agricola, o più in generale ad avviare un'attività di agricoltura sociale, o a promuovere tali iniziative nella vostra organizzazione o rete, non esitate a contattarci.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Per saperne di più sui risultati del progetto FARMID:
<http://www.farmid.bc-naklo.si/results/>

Piattaforma e-learning del progetto FARMID:
<http://www.farmid.bc-naklo.si/e-learning-platform/>

ELO partecipa attualmente a due progetti Erasmus+ incentrati sull'agricoltura sociale:

- FARCURA, un progetto che promuove l'inclusione sociale di tutti i gruppi emarginati nella società rurale: <https://farcura.eu>
- CARE-T-FARMS, un progetto che fornisce gli strumenti per pianificare e realizzare attività di agricoltura sociale in Europa: <http://www.care-t-farms.eu/index.php/en/>

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Affrontare la sfida della connettività rurale

Ashya Lane-Spollen

Per la sostenibilità delle comunità rurali, una banda larga affidabile ultraveloce può fare la differenza e migliorare la vita delle persone che vivono in questi territori, sia nell'immediato sia a lungo termine.



Ashya Lane-Spollen,
Responsabile
Comunicazioni digitali
della rete BCO

ashya@broadbandeurope.eu

Il mondo dipende sempre più dal digitale e lo stesso vale per noi. Un numero crescente di attività necessarie alla nostra vita migra online e coloro che hanno una connessione lenta, inaffidabile o addirittura assente vengono penalizzati da una situazione di svantaggio che aumenta rapidamente.

L'esperienza più recente che abbiamo in mente è il confinamento all'inizio del 2020: segregati in casa, le nostre connessioni internet sono diventate strumenti vitali.

Chi aveva a disposizione una connessione affidabile e ad alta velocità poteva combattere il senso di isolamento sociale con continue chiamate audio e video a parenti e amici e mantenersi in contatto con colleghi, clienti e fornitori; ordinava in pochi minuti ciò di cui aveva bisogno dai negozi online; sbrigliava questioni professionali, personali e domestiche senza grandi problemi; era in grado di continuare a lavorare per ottenere una qualifica professionale o poteva garantire la didattica a distanza ai propri figli e poteva essere aggiornato e trovare informazioni affidabili.

Chi invece non disponeva di una connessione adeguata poteva passare minuti ad aspettare che una semplice pagina web si caricasse e gli permettesse di aggiungere un solo prodotto alimentare al carrello della sua spesa virtuale. In molti casi, le famiglie hanno dovuto scegliere se utilizzare Internet per il lavoro dei genitori, le notizie e i beni di prima necessità o permettere ai bambini una larghezza di banda sufficiente per seguire le lezioni online. Tutte queste cose in contemporanea non erano possibili.

Forse la cosa più importante è che ci siamo affidati quasi esclusivamente alla banda larga superveloce per rimanere connessi gli uni con gli altri, per parlare, per guardarci negli occhi, per chiedere aiuto. Senza dubbio, allora come oggi, una

connettività insufficiente contribuisce all'isolamento delle persone vulnerabili.

Il 2020 ha esacerbato anche molti altri mali della società, anch'essi correlati allo svantaggio e all'isolamento. Ora più che mai appare evidente che, per il futuro della nostra società, l'istruzione, l'accesso a informazioni affidabili e l'esperienza di un mondo più vasto sono fondamentali.

Per coloro che vivono in zone rurali e remote, e specialmente per i giovani, la cosiddetta "autostrada dell'informazione" di internet è una strada per uscire dall'isolamento, per accedere all'istruzione, alla possibilità di comprendere, a maggiori opportunità e a una vita più ricca. Questo arricchimento è la chiave per far crescere comunità socialmente responsabili e individui più forti ed emancipati.

Parallelamente vi sono alcuni aspetti che migliorano la nostra vita quotidiana e che possono essere percepiti in modo più immediato. Una buona connettività può fare la differenza tra i giovani e le famiglie che mettono radici nelle zone rurali o che le lasciano per cercare maggiori opportunità di istruzione e di lavoro; tra gli agricoltori e le imprese agricole che prosperano o che stentano a portare avanti la propria attività; tra il poter invecchiare bene nella propria casa, nel cuore della propria comunità, o il doversi spostare per trovare l'assistenza medica e il sostegno quotidiano di cui si ha bisogno.

Per la sostenibilità delle stesse comunità rurali, una banda larga affidabile ultraveloce può fare la differenza e migliorare la vita delle persone che vivono in questi territori, sia nell'immediato che a lungo termine.

Molte comunità rurali soffrono da anni di un graduale spopolamento, mentre la popolazione europea invecchia e cresce il "divario di opportunità" tra città e campagna.



© BARN

La digitalizzazione e la connettività, tuttavia, possono aiutare a invertire questa tendenza, perché consentono di accedere a molte opportunità da qualsiasi parte del mondo, a condizione però che si disponga di una buona connessione.

Attualmente, le aree urbane offrono vantaggi anche su questo fronte, poiché la densità di popolazione e le infrastrutture urbane creano condizioni più redditizie per investimenti privati nelle reti a banda larga rispetto alle zone rurali.

Si osserva tuttavia una sempre maggior tendenza verso progetti a banda larga avviati in autonomia e promossi dai comuni e dalla comunità rurali invece che dalle compagnie di telecomunicazioni. Tali progetti, che si stanno rapidamente diffondendo in tutta Europa, possono cambiare la vita dei membri della collettività e garantire il futuro delle rispettive comunità nel loro complesso. Possono avere un effetto trasformativo sugli abitanti, sulle comunità e sulle imprese delle zone rurali e remote, apportando un'ampia gamma di benefici sociali, economici e ambientali duraturi attraverso i servizi e le tecnologie che attivano.

Per sostenere le comunità rurali e remote a realizzare questo potenziale, la Commissione europea ha pubblicato un "manuale sulla banda larga rurale" che contiene informazioni utili per coloro che intendono attuare un progetto in questo ambito in aree rurali o periferiche, poiché vi possono essere sfide impreviste e le esperienze di altri progetti analoghi, presentate nel manuale, possono fornire spunti preziosi per farvi fronte.

Tra le difficoltà dell'implementazione della banda larga nelle zone rurali e remote non figurano solo quelle più ovvie (minor densità di popolazione, distanze più lunghe e terreni più accidentati), ma anche quelle meno evidenti, che possono determinare il successo o il fallimento di un progetto. Tra queste vi è la pianificazione del progetto: ottenere la giusta consulenza tecnica e legale; optare per

la tecnologia e il modello aziendale più adatti; scegliere i partner giusti; conoscere le soluzioni per ridurre i costi; sapere come ottenere e combinare le fonti di finanziamento e altro ancora.

Avvalendosi di dodici casi di studio individuali, il manuale dimostra gli effetti dei diversi approcci alla pianificazione e all'attuazione di progetti rurali incentrati sulla banda larga. Delinea i fattori di successo più comuni e le buone pratiche replicabili, oltre a fornire una lista di diciotto raccomandazioni essenziali. Fornisce inoltre ai promotori di progetto informazioni su ulteriori risorse in materia di consulenza e assistenza, quali gli Uffici di competenza sulla banda larga, nonché la Guida agli investimenti nella banda larga ultraveloce e i contatti del referente principale di ogni progetto illustrato.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Manuale per la banda larga in zona rurale: "Facing the challenges of broadband deployment in rural and remote areas" (Affrontare le sfide della diffusione della banda larga nelle zone rurali e remote): <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/broadband-handbook-facing-challenges-broadband-deployment-rural-and-remote-areas>

Rete degli Uffici di competenza sulla banda larga: www.bconetwork.eu

Guide to High-Speed Broadband Investment (Guida agli investimenti nella banda larga ultraveloce): <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/broadband-investment-guide>

La banca dati dei progetti e delle buone pratiche della RESR contiene una serie di progetti di sviluppo rurale finanziati dal FEASR che migliorano le tecnologie TIC in Europa: [https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/_en?f%5B0%5D=im_field_enrd_prj_focus_area%3A17129](https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/en?f%5B0%5D=im_field_enrd_prj_focus_area%3A17129)

QUESTIONI RURALI, PROSPETTIVE RURALI

Intervista – La politica agricola comune può proteggere la fauna selvatica?

Clare Taylor

La Politica agricola comune (PAC) è stata un efficace strumento per guidare le pratiche agricole e la gestione delle terre in Europa fin dal suo avvio nel 1962. La PAC 2021-2027, che assorbirà circa un terzo del bilancio dell'UE, prevede una serie di modifiche volte al conseguimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Abbiamo incontrato Harriet Bradley, responsabile delle politiche di BirdLife Europe, per sapere se questa politica così riformata rappresenti un'opportunità per arrestare la perdita di biodiversità.



Clare Taylor, giornalista specializzata in questioni ambientali ed energia

clareannetaylor@gmail.com

BirdLife è una rete mondiale di associazioni ambientaliste che promuove una maggiore protezione della natura per la conservazione dell'avifauna. Nel 2017, BirdLife Europe ha adottato un documento programmatico dal titolo "For an EU Budget serving nature and people" (Per un bilancio dell'UE al servizio della natura e delle persone)⁽¹⁾, chiedendo una maggiore attenzione politica alla protezione e al ripristino della biodiversità, soprattutto attraverso migliori pratiche agricole.

"Gli uccelli sono un indicatore della salute generale della biodiversità", spiega Bradley, "e il numero di specie di avifauna selvatica che vive nelle tenute agricole è diminuito del 57 % dal 1980, di pari passo con l'intensificarsi dell'agricoltura".

La proposta della Commissione per la riforma della PAC del periodo 2021-2027 indica che il ripristino della natura sta assumendo una sempre maggiore importanza nell'agenda politica. Tre dei nove nuovi obiettivi prioritari, ad esempio, riguardano l'azione per il clima, la cura dell'ambiente e la conservazione dei paesaggi e della biodiversità. Un altro nuovo elemento è la progettazione degli eco-schemi sostituzione del precedente meccanismo dei pagamenti verdi diretti.

Potrebbe essere un'opportunità per legare il ripristino della biodiversità alle pratiche agricole europee?

"Molto è lasciato agli Stati membri", afferma Bradley.

Il nuovo modello di attuazione si concentra sui risultati a livello nazionale e regionale in funzione degli obiettivi della PAC, piuttosto che sulla conformità a una serie di norme UE. Non sono ancora stati definiti gli standard per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi e gli Stati membri non devono rispettare un requisito minimo di spesa per gli eco-schemi.

Attualmente, la proposta è al centro dei negoziati tra il Parlamento europeo e il Consiglio, dove le soglie minime saranno decise o lasciate agli Stati membri.

"La maggior parte delle risorse rimane convogliata nei pagamenti diretti", continua Bradley, "quindi tutto dipenderà da quali saranno le condizioni decise per questi pagamenti".

Contestualmente alla pubblicazione della strategia "From Farm to Fork" e della strategia per la biodiversità 2030 è stato pubblicato un documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "Analysis of links between CAP Reform and Green Deal" (Analisi dei legami tra la riforma della PAC e il Green Deal)⁽²⁾ in cui si ribadisce l'importanza di una maggiore condizionalità.

Quali requisiti sarebbero necessari per proteggere adeguatamente la biodiversità in Europa?

"Uno degli aspetti fondamentali è che ci possano essere habitat naturali nel paesaggio agricolo", afferma Bradley, "si tratta di un elemento assolutamente

(1) https://www.birdlife.org/sites/default/files/birdlife_europe_position_mff_post2020.pdf

(2) https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/food-farming-fisheries/sustainability_and_natural_resources/documents/analysis-of-links-between-cap-and-green-deal_en.pdf



inedito e fondamentale”. Una volta che una data superficie di terreno agricolo viene riservata alla natura (vegetazione o habitat naturale) può svilupparsi un’adeguata rete di biodiversità.

Nell’ambito della nuova PAC, gli Stati membri devono stabilire come soglia base per i pagamenti un requisito minimo in termini di aree non produttive all’interno delle aziende agricole, ma la percentuale minima non è ancora stata determinata. “La maggior parte degli studi scientifici la fissa al 10-14 %, mentre per quanto riguarda il paesaggio la quota necessaria dovrà essere maggiore”. Mentre le proposte originali della Commissione europea ribadivano l’importanza di tale requisito, i successivi emendamenti lo hanno indebolito, reintroducendo opzioni come la coltivazione di alcune colture su terreni che dovrebbero essere lasciati incolti.

Le torbiere sono un serbatoio di carbonio e un habitat importantissimo per molte specie. “Al momento l’agricoltura su torbiere umide spesso non ha i requisiti per ottenere il sostegno della PAC, a differenza dell’agricoltura su torbiere drenate. Rendere le torbiere umide ammissibili agli aiuti nel quadro della prossima PAC potrebbe fare un’enorme differenza”.

La Commissione ha proposto di inserire la rotazione delle colture tra le condizioni per l’assegnazione delle sovvenzioni. “Il Parlamento è andato leggermente oltre, aggiungendo un requisito che include una coltivazione di leguminose nella rotazione, ma il Consiglio ha fatto marcia indietro. Qualora la versione finale dovesse includere la rotazione minima delle colture, farebbe una grande differenza per quanto riguarda la riduzione dell’uso di pesticidi e il mantenimento di un suolo sano”.

Uno studio ⁽³⁾ pubblicato di recente su One Earth mostra che gli attuali sussidi agricoli stanno sostenendo le aziende più ricche e inquinanti. Lo studio ha inoltre scoperto che la riforma della PAC potrebbe fornire enormi benefici in materia di sostenibilità.

Perché è risultato difficile mobilitare la PAC per proteggere la biodiversità?

“Nell’agricoltura intensiva ci sono interessi collegati”, afferma Bradley. “I lobbisti delle grandi aziende agroalimentari lavorano in tandem con le industrie dei pesticidi e dei macchinari”.

Ma le pratiche non sostenibili colpiscono tutti. Uno studio di sintesi ⁽⁴⁾ pubblicato nel 2019 su Science Advances mostra già un calo nella resa dei raccolti a livello globale a causa della perdita di biodiversità. “Sempre più agricoltori si rendono conto che il vecchio sistema non funziona”. Nuove reti di agricoltura naturale stanno nascendo in tutta Europa; coloro che passano a metodi rispettosi della natura notano benefici quali l’aumento dell’impollinazione e il controllo naturale dei parassiti.

Ci sono margini per poter utilizzare la PAC per la diffusione di progetti già attuati con successo?

“Dai progetti LIFE abbiamo appreso che i progetti incentrati sulla conservazione funzionano”, afferma Bradley, “e sono efficienti in termini di costi. Con il giusto sostegno, la biodiversità si riprenderà”.

In considerazione del fatto che l’attuale periodo di transizione della PAC terminerà nel 2022 e che gli Stati membri dovrebbero depositare i loro piani strategici nazionali già quest’anno, è estremamente probabile che nei prossimi mesi si possa giungere ad un accordo definitivo. Con i negoziati ancora in corso, l’architettura verde della PAC rimane uno dei principali punti di contesa. Qualunque sia la versione definitiva della PAC, il successo degli impegni di conservazione dipenderà in gran parte dalla capacità degli Stati membri e delle amministrazioni regionali di incanalare i fondi della politica agricola verso la sostenibilità e la protezione della fauna selvatica.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

IEEP e IFOAM (2019) CAP 2021-27: Using the eco-scheme to maximise environmental and climate benefits (L’uso degli eco-schemi per massimizzare i benefici ambientali e climatici), <https://ieep.eu/publications/cap-2021-27-using-the-eco-scheme-to-maximise-environmental-and-climate-benefits>

IFOAM, Common Agricultural Policy (CAP) Supporting Europe’s farmers and developing rural communities (La Politica agricola comune a supporto degli agricoltori europei e dello sviluppo delle comunità rurali), <https://www.organicseurope.bio/what-we-do/common-agricultural-policy-cap-post-2020/>

Esempi di progetti legati alle pratiche agricole e alla biodiversità includono:

Farming for Nature, una rete irlandese di imprenditori agricoli che lavorano con gli ambientalisti: <https://www.farmingfornature.ie/about/>

Maggiori informazioni su progetti conservativi di successo: <https://www.thebrideproject.ie>

(3) Scown M.W., Brady M.V., Nicholas K.A., *Billions in misspent EU agricultural subsidies could support the Sustainable Development Goals* (Miliardi di sussidi agricoli UE spesi male potrebbero sostenere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile), One Earth, 2020: numero 3, <https://theconversation.com/eu-subsidies-benefit-big-farms-while-underfunding-greener-and-poorer-plots-new-research-144880>

(4) Matteo Dainese et al., *A global synthesis reveals biodiversity-mediated benefits for crop production* (Una sintesi globale rivela i benefici mediati dalla biodiversità per la produzione agricola), Science Advances, 16 ottobre 2019: Vol. 5, n. 10, <https://advances.sciencemag.org/content/5/10/eaax0121>

INTRODUZIONE

Sfruttare al meglio i progetti virtuosi

La raccolta e la diffusione di esempi di progetti finanziati dal FEASR è un compito fondamentale sia dell'UE sia delle Reti rurali nazionali ed è un argomento che è stato affrontato da diversi punti di vista nei precedenti numeri della rivista Rural Connections.

Facendo seguito al recente workshop organizzato dalla RESR per le RRN, "Valorizzazione e comunicazione dei progetti di successo", svoltosi il 24 novembre 2020, il presente numero di Rural Connections si soffermerà in particolare su come le RRN capitalizzino i risultati dei progetti e aumentino la visibilità delle buone pratiche attingendo ai finanziamenti del FEASR. Condivideremo con i lettori anche le riflessioni di alcuni vincitori del concorso Rural Inspiration Awards (RIA) della RESR sui fattori di successo dei rispettivi progetti e su come questo riconoscimento europeo abbia influito sulle loro attività.

Le RRN raccolgono regolarmente esempi di progetti e buone pratiche per condividerli con i protagonisti dello sviluppo rurale a livello nazionale. La RESR poi funge da cassa di risonanza su scala europea per questi esempi virtuosi. Ogni anno la rete raccoglie in una banca dati online non meno di 100 progetti e pratiche sostenuti dal FEASR per diffonderli attraverso un'ampia gamma di canali di comunicazione.

Nel 2019 la RESR ha creato il concorso "Rural Inspiration Awards" per poter offrire una vetrina a questi progetti. Giunta alla sua terza edizione, l'iniziativa incoraggia la mappatura di progetti particolarmente riusciti che utilizzano i PSR per raggiungere uno o più obiettivi della politica di sviluppo rurale. I finalisti di ogni edizione dei RIA vengono pubblicizzati con apposite campagne di comunicazione sui social media, nel sito web della RESR e in varie pubblicazioni (in particolare l'opuscolo sui progetti del FEASR). I progetti vengono condivisi nell'ambito di eventi organizzati dalla RESR quali le riunioni dei gruppi tematici e i workshop, dando spesso la parola agli stessi promotori dei progetti. Questi ultimi sono anche utilizzati e promossi da altre istituzioni e organizzazioni e rappresentano ottimi esempi concreti di come il sostegno del FEASR stia facendo la differenza nelle zone rurali di tutta Europa.

Un fattore chiave di successo nella promozione dei progetti finanziati dal FEASR è la sinergia tra la RESR, le RRN e altri portatori di interessi nazionali e regionali, compresi i Gruppi di azione locale (GAL) LEADER, le reti di GAL e altre organizzazioni che svolgono un ruolo essenziale nella diffusione di esempi di progetti a livello nazionale e locale.

Il ruolo delle RRN nell'individuare e candidare proposte di alta qualità provenienti dal proprio paese nell'ambito dei Rural Inspiration Awards è fondamentale per la buona riuscita del concorso. Talvolta le RRN si impegnano al massimo, traducendo le pubblicazioni e i materiali di comunicazione nelle rispettive lingue (oltre alle sei lingue ufficiali utilizzate dalla RESR ovvero inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo e polacco). Queste collaborazioni permettono di raggiungere la base e di massimizzare la condivisione delle conoscenze attraverso l'attività di rete.

In ultima analisi, la proficua collaborazione tra la RESR, le RRN e i portatori di interessi a livello nazionale e locale genera una situazione vantaggiosa per tutti: i contributi delle RRN e dei soggetti interessati sui progetti finanziati dal FEASR sono fondamentali per l'attività di divulgazione della RESR, mentre i prodotti della rete europea per lo sviluppo rurale (sito web, eventi e pubblicazioni) forniscono a loro volta una maggiore visibilità ai progetti e ai loro risultati. Continuiamo a lavorare insieme!

IN EVIDENZA: CAPITALIZZARE I PROGETTI FINANZIATI DAL FEASR

STORIE DAL MONDO RURALE

Concorsi che valorizzano i progetti a livello nazionale

Diverse RRN hanno organizzato concorsi nazionali o regionali per premiare i progetti di sviluppo rurale più virtuosi. Tali eventi offrono opportunità di apprendimento uniche sia ai beneficiari, sia alle RRN. Dal punto di vista della comunicazione, garantiscono un'ampia visibilità alle iniziative partecipanti e contribuiscono a far conoscere specifici aspetti dello sviluppo rurale.

L'organizzazione di questi concorsi richiede una notevole mole di lavoro. È molto utile per le RRN avere (o avere accesso a) banche dati aggiornate sui beneficiari dei progetti, che forniscono loro informazioni di base e materiali informativi e che possono aiutarle anche nella definizione dei criteri del concorso. Esplicitare chiaramente i criteri di candidatura e selezione sin dalle fasi iniziali incoraggia i promotori di progetto a partecipare ai concorsi e facilita il lavoro della giuria. È inoltre possibile stabilire indicazioni chiare per i formati di presentazione (ad esempio, testi e video, con precisi limiti di lunghezza e durata) così da semplificare la procedura di valutazione e fornire ulteriori materiali di comunicazione.

Considerata la sempre maggiore importanza della comunicazione digitale, i

video sono ideali per presentare i progetti e confrontarsi su questi. Sono materiali di comunicazione accessibili e versatili che possono essere utilizzati per dare voce alle comunità locali, le più adatte a illustrare i reali effetti sul campo di un progetto finanziato dal FEASR.

Le storie di vita vissuta sono molto efficaci quando si comunica sullo sviluppo rurale. Permettere alle persone di condividere i loro punti di vista e i loro sentimenti, la loro esperienza rispetto ai progetti e come questi ultimi influenzino le loro vite e le zone in cui vivono rende più concreto ed efficace il messaggio di una "Europa che investe nelle aree rurali". Le storie vere, narrate da persone reali, sono fonte di ispirazione e fanno sentire al pubblico di poter essere coinvolto nel processo (cfr. un estratto della presentazione di Ian McCafferty riportato nel riquadro a pag. 34).





Nils Lagerroth, RRN svedese

Il Gala rurale svedese, organizzato sin dal 2009, regala grande visibilità ai vincitori poiché molti canali di comunicazione (online e offline) vengono utilizzati prima, durante e dopo l'evento.

Organizziamo il concorso per mostrare i risultati del programma di sviluppo rurale e quello che si rivela una buona pratica fa anche divertire i nostri membri!

Per saperne di più sul concorso, si veda Rural Connections 1-2020 (In evidenza... Buone pratiche):

https://enrd.ec.europa.eu/publications/rural-connections-magazine-12020_it



Swedish Rural Gala

General objectives:

- Honouring and encouraging rural entrepreneurs
- Inspiration for others
- Show results of programmes
- Initiate discussion on what is Best Practices
- Receiving useful best practices for NRN dissemination
- Good evening show at Rural network general meeting ☺



Ullbagge
"The Wool-ram"



The Swedish Rural Network

The European Agricultural Fund for Rural Development: Europe investing in rural areas



Jurgita Pugačiauskaitė–Butrimienė, RRN lituana

Quando si organizza un concorso di buone pratiche, il processo di selezione deve essere correttamente esplicitato sin dalle fasi iniziali. Abbiamo illustrato con chiarezza i criteri relativi all'ambito di intervento dei progetti, i promotori, nonché i fattori di successo e di qualità.



Selection model

Approving nominations

- What are the key focus areas?

Identifying possible information sources

- Who is involved?

Setting out criteria (sub-criteria) for good examples

- How to measure "good" and what are success factors of the project?

added value

contributes to several objectives of the RDP

innovative solutions

environmentally friendly

encourages community engagement



Sinikka Torssonen, RRN finlandese

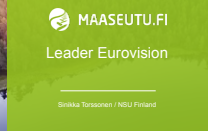
L'evento LEADER (euro)vision della RRN finlandese mirava a comunicare l'impatto di LEADER: un compito tutt'altro che semplice. La RRN ha chiesto ai GAL di inviare informazioni sulle "perle di LEADER" ovvero i progetti che, in base all'esperienza dei GAL, si sono dimostrati particolarmente efficaci. I GAL stessi hanno potuto votare nell'ambito di un concorso che assomigliava all'evento canoro più famoso d'Europa! Ora che crescono le aspettative nei confronti del concorso dobbiamo fare in modo che la mole di lavoro non aumenti eccessivamente.

Leader Eurovision

- LAG's were asked to join regionally and choose "the Leader pearl of the programming period": impressive project, new way of doing things, new cooperation model etc.
- Videos from all regions (max 2 min.)
- Videos were sent to LAG's which joined again regionally and gave points (5,6,7,8,10 and 12) to their favourites.
- Leader Eurovision: live stream from the studio. Regions spokespersons announced how they voted. Results were shown real-time.



3 Esityksen nimi 24.11.2020 MAASEUTU.FI



MAASEUTU.FI
Leader Eurovision
Sinikka Torssonen / NGU Finland

➤ Finding and communicating results and especially impacts is difficult. Do something anyways.

MAASEUTU.FI



David Armellini, RRN francese

La collaborazione con le autorità regionali ha reso meno gravosa la raccolta di informazioni sui progetti e ha lasciato alla RRN risorse sufficienti per concentrarsi sulla divulgazione.

Partecipare a un evento di portata europea come i Rural Inspiration Awards può aumentare la visibilità dei progetti e facilitarne la promozione a livello nazionale. Questo, ad esempio, è quanto si è verificato col progetto 'Enerterre'.

Per saperne di più sul progetto Enerterre: https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/enerterre-fighting-against-energy-poverty_it

French NRN

Identification and enhancement of projects

WEBINAR



Identification of projects :

- At the national level
- At the regional level
- Inter-departmental exchange of information
- Tracking national and regional press articles
- Feedback from the network's association members



Réseau Rural National

2014 - 2020

- A project to capitalize innovative programming projects (ongoing)
- A capitalization project in the form of booklets of THE LEADER themed projects on programming

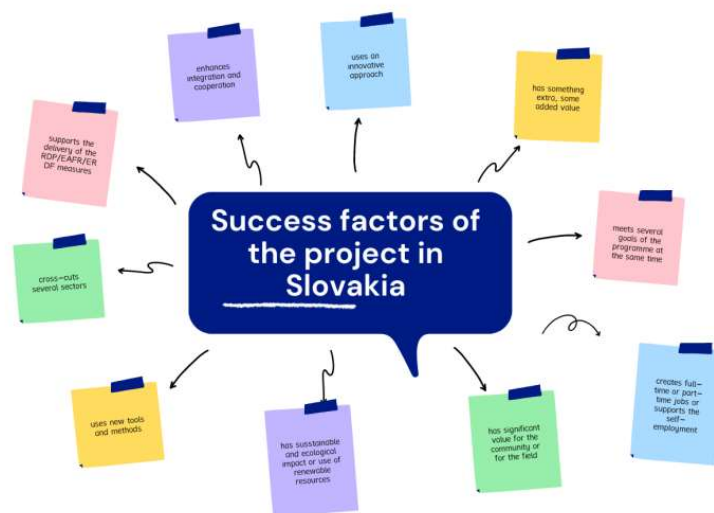
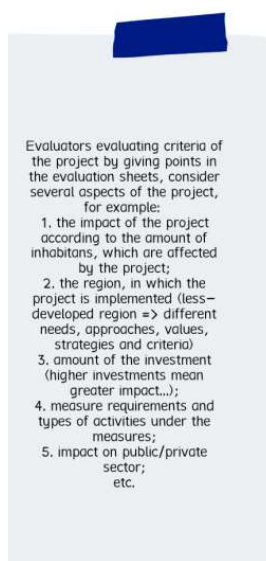
=> Exemple "Les webinaires du RRN (Réseau Rural National) : The valuation of emerging subjects and innovative projects in the Webinars of the rural network"





Simona Radecka, RRN slovacca

Dall'inizio di questo periodo di programmazione, l'Organismo pagatore ha chiesto ai beneficiari dei progetti di registrarsi nella banca dati dei progetti della RRN. È stato quindi molto più facile per noi connetterci con i progetti e produrre contenuti per le nostre pubblicazioni, manifesti, volantini, newsletter... e per il nostro concorso annuale di buone pratiche!



Irma Potočnik Slavič e Sara Uhan, progetto NEWBIE

Il progetto NEWBIE - New Entrant Network, finanziato nell'ambito del programma Orizzonte2020, si concentra sulle esigenze e le condizioni specifiche dei "newbies", i nuovi arrivati in agricoltura, che comprendono sia i giovani che ereditano l'azienda di famiglia (che beneficiano di un ambiente di supporto), sia i nuovi arrivati che non hanno alcun legame con l'agricoltura (e nessun ambiente di supporto). NEWBIE sostiene il lavoro in rete e la condivisione delle informazioni, incentivando i "neofiti" a condividere le proprie esperienze e le soluzioni individuate. Il progetto raccoglie inoltre dati sui "nuovi arrivati" nell'UE.

Il concorso NEWBIE ha istituito speciali commissioni di valutazione in ciascuno dei nove paesi partecipanti al progetto. I vincitori hanno ricevuto finanziamenti destinati alla formazione e alla produzione di materiale promozionale (come ad esempio video). Il concorso ha permesso un riconoscimento a livello nazionale in quanto i "nuovi arrivati" sono stati invitati a eventi nazionali loro dedicati.

In Slovenia, il premio NEWBIE sarà integrato nel concorso nazionale per giovani agricoltori.

<https://newbie-academy.eu>

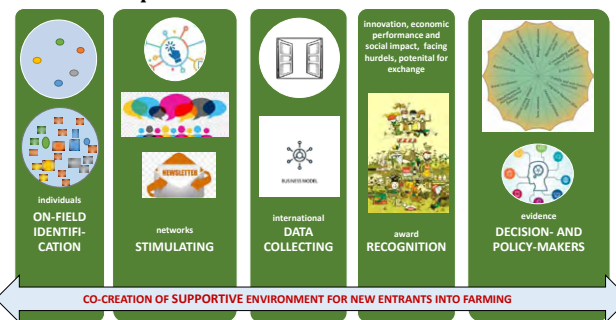
„When Newbies become Visible, Functioning and Participating Farmers!“

Insights into NEWBIE project
New Entrant netWork: Business models for Innovation, entrepreneurship and resilience in European agriculture

Irma Potočnik Slavič and Sara Uhan
University of Ljubljana, Faculty of Arts, Department of Geography

ENRD Networking, Valorising and communicating successful projects (NRN workshop, webinar, 24 November 2020)

The NEWBIE process....



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Presentazioni in occasione del seminario per le RRN "Valorizzazione e comunicazione dei progetti di successo":
https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/enrd-workshop-national-rural-networks-valorising-and-communicating-successful_it

IN EVIDENZA: CAPITALIZZARE I PROGETTI FINANZIATI DAL FEASR

STORIE DAL MONDO RURALE

Progetti di sviluppo rurale: gli elementi per una comunicazione efficace

Dai dibattiti tenutosi nel corso del seminario per le RRN dal titolo “Valorizzare e comunicare i progetti di successo” è emerso che, per comunicare efficacemente sui progetti finanziati dai PSR, è importante evidenziare i fattori di successo delle iniziative e il loro valore aggiunto per le zone rurali.



FATTORI DI SUCCESSO

- ★ Impegno personale, dedizione
- ★ Contatti personali con i clienti, i colleghi e la comunità
- ★ Attività di rete e condivisione delle conoscenze
- ★ Cooperazione coordinata con altri portatori di interessi
- ★ Una buona trama, facile da comunicare
- ★ Una storia personale, una storia di famiglia
- ★ Materiale di comunicazione efficace: foto e video
- ★ Video, visite virtuali
- ★ Replicabilità del progetto
- ★ Prospettiva a lungo termine
- ★ Continuità del progetto oltre la durata del finanziamento
- ★ Impatto sul territorio
- ★ Attenzione alle esigenze reali della zona/comunità e relative risposte del progetto
- ★ Progetti che promuovono l'integrazione/inclusione sociale all'interno della comunità



VALORE AGGIUNTO

- + Riunire le persone
- + Responsabilizzazione
- + Dimensione locale (soluzioni locali, progettate dalla stessa comunità)
- + Promozione della cooperazione e l'innovazione (inclusi approcci/metodi di lavoro innovativi)
- + condivisione della conoscenza, ispirare gli altri
- + Benefici economici e ambientali
- + Trasferibilità del progetto





© Ekofarma Petra Marada

**Petr Marada, Ekofarma
Petra Marada, Repubblica ceca**

VINCITORE RIA 2020

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/agri-environment-business-focused/adaptation-climate-change-ekofarmapetra-marada_it



Fattori di successo:

- Chiarezza nella presentazione di idee, obiettivi, attività, problemi e diverse soluzioni
- Comunicazione visiva – per far passare il messaggio e indirizzare il pubblico con i giusti messaggi
- Collegamento con diversi portatori di interessi a adattamento della presentazione alle diverse tipologie di pubblico (bambini, altri agricoltori, cacciatori, ecc.)
- Dimostrazioni in azienda; visibilità sulla stampa; partecipazione attiva a conferenze
- Mostrare i risultati dell'intervento attraverso immagini "prima" e "dopo", visite in campo e indicatori



© Brickz

Tom Bade, Brickz – Ammendanti naturali, Paesi Bassi

VINCITORE RIA 2020

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/brickz-natural-soil-improver_en



Fattori di successo:

- Storia facile da raccontare (molto concreta), che suscita l'interesse anche di un pubblico generico
- Storia di famiglia, correlata all'idea stessa di sostenibilità
- È stato raggiunto un buon equilibrio tra un "punto di vendita unico" e un "punto di racconto unico"!



© Klimatkollen

Maria Stenberg, Klimatkollen i Greppa Näringen (Consulenza personalizzata e gratuita agli agricoltori sui cambiamenti climatici), Svezia

FINALISTA RIA 2020

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/klimatkollen-i-greppa-naringen-swedenoffers-farmers-free-tailored-adviceclimate_it



Fattori di successo:

- Quantificare il successo con valutazioni frequenti
- Aggiornamenti periodici della strategia di comunicazione



© Picasa

Seppo Alatörmänen, Kuitua pohjoiseen – Rete a banda larga ultraveloce nel nord del Paese, Finlandia

VINCITORE RIA 2019

https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice/kuitua-pohjoiseen-high-speed-broadbandnetwork-north_it



Fattore di successo:

- Una stretta connessione con la comunità, attraverso la circolazione di informazioni comprensibili in tempo reale e contatti porta a porta



© Freepik



“ Quando si parla di comunicazione e di discorsi in pubblico si parla di pathos, ethos e logos. Il logos è la ragione che sta alla base delle cose, ad esempio il perché mettiamo in atto una politica. Il pathos è l'elemento emotivo. L'ethos è la credibilità. Le persone reali che parlano dei progetti danno una prova concreta dei risultati del progetto. Produrre un video può essere costoso e, pur disponendo di una buona tecnologia, può essere complicato. Sono molti i tipi di software attualmente disponibili. Tuttavia, poter contare su un membro del personale con capacità di edizione è importantissimo ”

Ian McCafferty, Capo delle Comunicazioni presso la DG Agricoltura e sviluppo rurale

i PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Rural Inspiration Awards 2020: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/rural-inspiration-awards-2020_it

Opuscolo dei progetti FEASR "Rural Inspiration Awards 2019":

https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it?f%5B0%5D=im_field_enrd_publication_type%3A20484

Non perdetevi il prossimo opuscolo dei progetti FEASR su "Rural Inspiration Awards 2020" che sarà pubblicato prossimamente sul sito web della RESR: https://enrd.ec.europa.eu/publications/search_it?f%5B0%5D=im_field_enrd_publication_type%3A20484

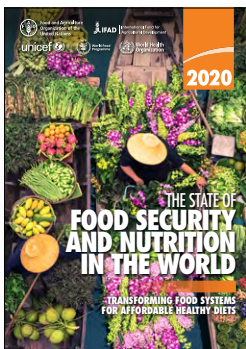
Libri e pubblicazioni

The State of Food Security and Nutrition in the World 2020 (Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo 2020)

Trasformare i sistemi alimentari per diete sane ed economicamente accessibili

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)

Questo rapporto della FAO pone l'accento sulla qualità della dieta come nesso critico tra sicurezza alimentare e nutrizione. Il rapporto introduce una nuova analisi dei costi e dell'accessibilità economica di



diete sane in tutto il mondo, presenta valutazioni dei costi per la salute e i cambiamenti climatici associati agli attuali modelli di consumo

alimentare e a scenari alternativi. Il documento si conclude con un'analisi ragionata delle politiche e delle strategie finalizzate alla trasformazione dei sistemi alimentari per garantire diete sane a prezzi accessibili.

ISBN 978-92-5-132901-6

<http://www.fao.org/family-farming/detail/en/c/1308354/>

Global Biodiversity Outlook: humanity at a crossroads (Global Biodiversity Outlook: l'umanità a un bivio)

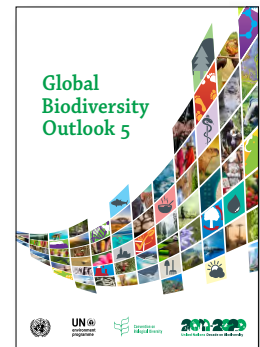
Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente

Il quinto numero di Global Biodiversity Outlook, pubblicato dalla Convenzione sulla Diversità biologica delle Nazioni Unite, offre un'autorevole panoramica dello stato di conservazione della natura. Il rapporto invita ad abbandonare le pratiche consuetudinarie sinora adottate in una serie di attività umane, tra cui l'agricoltura e la silvicoltura.

La pubblicazione evidenzia otto cambiamenti da introdurre che riconoscono il valore della biodiversità, la necessità di ripristinare gli ecosistemi da cui dipende tutta l'attività umana e l'urgenza di ridurre gli effetti negativi di tale attività.

ISBN 978-92-9-225688-3

<https://www.unenvironment.org/resources/report/global-biodiversity-outlook-5-gbo-5>



Are agri-food workers only exploited in southern Europe? (I lavoratori dell'agroalimentare sono sfruttati solo nell'Europa meridionale?)

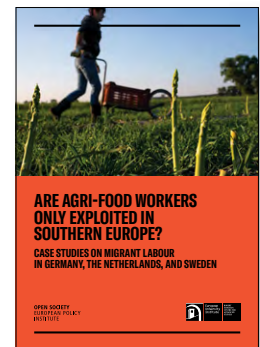
Studi di caso sul lavoro migrante in Germania nei Paesi Bassi e in Svezia

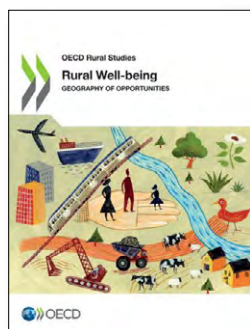
Open Society European Policy Institute

Lo studio dell'Open Society European Policy Institute dal titolo "I lavoratori agroalimentari sono sfruttati solo nell'Europa meridionale?" si concentra sulla produzione in Germania, nei Paesi Bassi e in Svezia. In questi Stati membri dell'UE vigono tutele sociali più stringenti rispetto a Italia, Spagna o Grecia, eppure le dinamiche che portano alla contrazione dei salari e alla violazione dei diritti dei lavoratori sono simili a quelle dell'Europa meridionale.

La pubblicazione formula raccomandazioni su come l'UE e i governi nazionali possono intervenire per rendere il sistema agroalimentare europeo più sostenibile, a beneficio di agricoltori, consumatori, lavoratori e ambiente.

https://www.opensocietyfoundations.org/publications/are-agri-food-workers-only-exploited-in-southern-europe?fbclid=IwAR1wP1V9hYtmcjmyeeHYuou__dgCg0FhIGs5_8U3W-o8wIETfpEWdtho4





Rural Well-being:

Geography of Opportunities (Benessere rurale: geografia delle opportunità)

OCSE

La pubblicazione presenta l'ultima iterazione del quadro politico dell'OCSE sullo sviluppo rurale. Questo nuovo quadro aggiornato riflette diversi importanti cambiamenti nello sviluppo rurale degli ultimi anni e si avvale delle più recenti analisi basate sui fatti svolte dall'organizzazione per migliorare la comprensione dei diversi e complessi sistemi socioeconomici presenti in ambito rurale, unitamente alla loro connessione con le città.

ISBN 978-92-6-484916-7

<https://www.oecd.org/fr/regional/rural-well-being-d25cef80-en.htm>

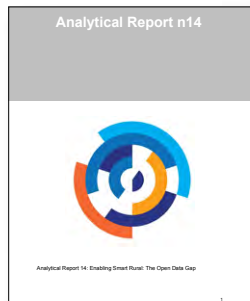


Accessibilità dei servizi alla popolazione nelle zone rurali

LEADER Francia e 15 partner francesi ed europei hanno pubblicato una raccolta di progetti innovativi che facilitano l'accesso ai servizi nelle zone rurali in Francia e in altri paesi europei.

La pubblicazione fa parte del progetto "ACCESS'R – ACCEssibility of ServiceS to the population in Rural areas" che intende fornire risposte a questo complesso problema individuando e diffondendo progetti pertinenti.

<https://accessr.eu/en/2020/09/10/publication-of-accessr-collection-of-experiences/>



Enabling smart rural

The open data gap (Rendere possibile il rurale smart – Il divario degli open data)

Unione europea

Questo rapporto analitico esamina la raccolta, la disponibilità e l'utilizzo degli open data nelle zone rurali attraverso la lente della "città intelligente". Il documento si interroga sul significato che la priorità di sviluppo riservata ai servizi e ai prodotti destinati alle popolazioni e alle industrie urbane può avere per le popolazioni e le industrie rurali e per le loro specifiche esigenze. Il documento rileva come queste ultime non siano attualmente soddisfatte, né siano adeguatamente esaminate o supportate dagli open data, a eccezione dei dati relativi all'agricoltura, la pesca e la silvicoltura negli Stati membri più urbanizzati e più fiorenti.

ISBN 978-92-78-42089-5

<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/18d1354e-db7d-11ea-adf7-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-159135830>



L'UE nel 2020

Relazione generale sull'attività dell'Unione europea

Commissione europea

La Commissione ha pubblicato la relazione generale dell'UE 2020, un anno segnato dalla pandemia di Covid-19. La relazione illustra in dettaglio la risposta concertata dell'UE alla crisi sanitaria ed economica, descrivendo le azioni intraprese in Europa e nel mondo. Più di 1 350 misure sono state adottate per mitigare la crisi e proteggere vite e mezzi di sussistenza.

ISBN 978-92-76-28705-6

<https://op.europa.eu/webpub/com/general-report-2020/it/>

PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Se desiderate restare aggiornati sulle ultime novità e conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa, la RESR mette a vostra disposizione una vasta gamma di pubblicazioni.

Queste ultime sono disponibili nella sezione Pubblicazioni del sito <https://enrd.ec.europa.eu> e possono essere richieste compilando il modulo online alla pagina <https://enrd.ec.europa.eu/publications/search>.

RIVISTA RURALE DELL'UE

La Rivista rurale dell'UE è la principale collana di pubblicazioni monografiche della RESR. Illustra lo stato dell'arte e le ultime novità su un particolare tema di interesse per lo sviluppo rurale in Europa. Gli argomenti trattati spaziano dall'imprenditoria rurale e la qualità degli alimenti al cambiamento climatico e all'inclusione sociale. La rivista è pubblicata due volte l'anno in sei lingue dell'Unione europea (DE; EN; ES; FR; IT; PL).

No.30 – Climate action in rural areas



KF-AJ-20-001-EN-N

No.29 – Risultati LEADER



KF-AJ-19-002-IT-N

No.28 – Incentivare lo sviluppo della bioeconomia



KF-AJ-19-001-IT-N

OPUSCOLI DEI PROGETTI FEASR

La RESR pubblica opuscoli che presentano esempi interessanti di progetti finanziati nell'ambito del FEASR. Ogni numero evidenzia esempi di successo su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale. Le pubblicazioni illustrano i risultati conseguiti con il sostegno del FEASR e forniscono utili spunti per ulteriori progetti. Gli opuscoli sono disponibili in sei lingue dell'Unione europea (DE; EN; ES; FR; IT; PL).

Zone rurali dinamiche



KF-AP-20-001-IT-N

Rural Inspiration Awards 2019



KF-AP-19-002-IT-N

Bioeconomia



KF-AP-19-001-IT-N

Per informarsi sull'UE

Online

- Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it.

Pubblicazioni dell'UE

- È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito <https://op.europa.eu/it/publications>.
- Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr https://europa.eu/european-union/contact_it).

La RESR online



Visitate il sito web della RESR

 <https://enrd.ec.europa.eu>

Iscrivetevi alla newsletter della RESR

 https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en

Seguite la RESR sui social media

 www.facebook.com/ENRD_CCP

 www.twitter.com/ENRD_CP

 www.linkedin.com/company/enrd-contact-point

 www.youtube.com/user/EURural

 www.instagram.com/enrdcp

ENRD Contact Point
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 2 801 38 00
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for
Rural Development